

# **Bollettino parrocchiale di Tesserete e Sala Capriasca**



**La Croce di Cristo diradi le nebbie della  
nostra vita e sia fonte di speranza e di luce.**

**“O Cristo, tu regnerai! O Croce, tu ci salverai!”**

Gennaio – Aprile 2021

## Orario delle Sante Messe vigiliari

Tesserete	ore 17.30
Vaglio	ore 18.30
Solennità di precetto infrasettimanale a Tesserete	ore 19.30

## Orario delle Sante Messe domenicali e festive

Sala Capriasca	ore 9.00
Casa S. Giuseppe	ore 9.15
Tesserete	ore 10.30 e 19.30
Convento Bigorio	ore 17.30

## Orario delle Sante Messe nei giorni feriali

Casa S. Giuseppe	ore 7.00
Prepositurale (giovedì)	ore 9.00
Frazioni	ore 17.30

## Sacramento della Penitenza e Riconciliazione (Confessioni)

In prepositurale ogni sabato dalle ore 16.30 alle ore 17.30

## Sacerdoti della zona-rete pastorale Capriasca

Prevosto Mons. Ernesto Barlassina Telefono 091 943 37 73  
Amm.di Sala Capriasca e Bidogno prevosto@parrocchiaditesserete.ch

Vicario Don John Thaddeus Alabastro Telefono 091 234 55 75  
vicario@parrocchiaditesserete.ch

Don Luigi Siamey Ponte Capriasca Telefono 091 945 24 69

Don Sandro Colonna Tesserete Telefono 079 153 02 47

Mons. Erico Zoppis Lopagno Telefono 091 943 46 83

Don Pietro Pezzoni Scareglia Telefono 076 630 86 94

## Recapiti

Segreteria parrocchiale: **ma-ve** dalle ore 8.30 alle ore 11.30 Telefono 091 943 37 73  
segreteria@parrocchiaditesserete.ch

Consiglio parrocchiale Telefono e Fax 091 943 64 46

Archivio parrocchiale: **venerdì mattina** Telefono 091 930 07 40

Casa San Giuseppe, Tesserete Telefono 091 936 08 00

Convento S. Maria, Bigorio Telefono 091 943 12 22

Istituto Don Orione, Lopagno Telefono 091 943 21 82

Sito della parrocchia [www.parrocchiaditesserete.ch](http://www.parrocchiaditesserete.ch)

Conti Correnti Postali	Opere parrocchiali di Tesserete	69-7375-3
	Opere parrocchiali di Sala Capriasca	69-6283-0
	Esploratori	69-5804-8

**Vi rendiamo attenti ai cambiamenti che il calendario parrocchiale potrà subire e che saranno comunicati ogni settimana alle S. Messe, con esposizione all'albo delle parrocchie e sul sito internet [www.parrocchiaditesserete.ch](http://www.parrocchiaditesserete.ch)**

## Lettera del Prevosto

Cari parrocchiani e lettori, il periodo della pandemia ha ingenerato nuove paure, solitudini, crisi e perdite di guadagno. Durante la pandemia sono stati messi a dura prova i legami familiari, sociali e comunitari. L'assenza d'incontrarsi ha ampliato il senso di vuoto, di smarrimento e d'inoperosità. Sono aumentate le frustrazioni, sono crollate tante sicurezze e certezze, sono apparse nuove fragilità. Il vero rischio è quello di perdere la "speranza", la fiducia e l'ottimismo.

Tante persone e famiglie, impossibilitate a partecipare alla preghiera liturgica comunitaria, hanno riscoperto la forza derivante dalla preghiera personale e familiare. Si è sperimentata maggiormente la dimensione di chiesa domestica. I vari membri della famiglia, che insieme pregano, cimentano ulteriormente la loro unità e comunione, il loro amore e sostegno vicendevole.

Il tempo della pandemia ha sprigionato dal cuore di tante persone gesti squisiti di carità, aiuto concreto, solidarietà e attenzione alle persone anziane, sole o più in difficoltà. Siamo grati anche alla sezione scout di Tesserete per aver intrapreso azioni caritative di tal genere, come fare e portare la spesa alimentare a tanti parrocchiani.

La pandemia ci ha sensibilizzati ancora di più sul senso globale di appartenenza e di legame come essere umani. Infatti, il coronavirus si è diffuso in tutto il mondo e ha mietuto vittime in tutti i continenti. Auspichiamo che al più presto si trovi l'antidoto al virus e tutti i popoli della terra ne sperino

mentino i salutar benefici. Questo legame universale fra le persone, i popoli e le nazioni è stato richiamato dall'ultima enciclica di papa Francesco "Fratelli tutti".

In questo tempo, unico e drammatico, la domanda di fondo che ci dobbiamo porre è: chi ci salverà? L'economia, la finanza, la politica, la scienza, il progresso, la medicina? Da questa situazione potrà sorgere una nuova società più accogliente e fraterna, più umana e universale, oppure più egoista e individualistica? Una nuova fraternità fra i popoli, nella situazione di sofferenza e morte globale, può ingenerare fermenti di giustizia, di maggior attenzione ai più poveri, di accoglienza e di distribuzione equa di risorse e scoperte scientifiche.

Non possiamo dimenticare però che il peccato e l'egoismo personale e comunitario possono ingenerare ulteriori chiusure e ingiustizie sempre a scapito dei più poveri. Auspichiamo che questa situazione così imprevedibile sprigioni una forte tensione alla ricerca del bene comune, un anelito alla rinascita morale e spirituale, un desiderio maggiore di uguaglianza e di fraternità. Siamo sempre invitati ad essere costruttori della "civiltà dell'amore".



La salvezza non è frutto delle nostre certezze e sicurezze, ma è un dono della Provvidenza. Nel mistero natalizio noi riconosciamo e professiamo che il Padre ci ha donato suo Figlio Gesù, il



nostro Salvatore. "Egli si è fatto uomo per salvarci". Il canto d'ingresso della Messa della vigilia di Natale ci fa udire: "Alzate la fronte: è vicina la liberazione! Il Signore vi dice: "Domani sarete salvi! Sarà cancellato il peccato del mondo e su voi regnerà il Salvatore".

Con la nascita di Gesù ci sono donati la speranza e l'ottimismo di guardare al nuovo anno e al nostro futuro con più fiducia nell'azione provvidenziale di Dio. La salvezza che Gesù ci offre viene elargita pienamente nel suo mistero pasquale. La mangiatoia conduce alla croce e al sepolcro. La passione, la morte e la sepoltura di Gesù sono il segno reale del suo amore per l'umanità e manifestano la sua obbedienza al volere del Padre.

La salvezza operata dal Crocifisso si attualizza nelle nostre persone e nella nostra storia con i sacramenti e il nostro vivere da figli di Dio e discepoli del Signore. Accogliamo con fede il dono della salvezza. Il Signore che ha vinto il peccato e la morte, vinca agni nostra paura e ci infonda coraggio nell'affrontare l'arduo e faticoso cammino della vita.

**mons. Ernesto**

### **Rito ambrosiano: la Sallenda**

Nella Liturgia delle Ore (vesperi), quando si celebra la solennità, la festa o la memoria di un Santo o di più Santi, si proclama la "Sallenda" in loro onore. La Sallenda è un componimento, come un'antifona o un'acclamazione, a cui viene unita la dossologia del "Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...". Ripetuta l'acclamazione si recita l'orazione che richiama il festeggiato Santo. La Sallenda ha lo scopo di ricordarci che i Santi sono i nostri intercessori e che nella loro vita hanno messo in pratica il vangelo di Gesù. I Santi manifestano la misericordia di Dio e l'azione

santificatrice dello Spirito Santo. I Santi ci rammentano che la felicità e la beatitudine a cui siamo destinati sono la comunione beatifica con Dio nell'eternità. Essi ci spronano a prendere sul serio la chiamata che tutti ci accomuna: "la vocazione alla santità". Pensando a loro cresciamo nel desiderio di imitarli, di vivere essenzialmente le virtù teologali e le virtù umane. Ci incoraggiano nella lotta contro il male e il peccato. Ci infervoriamo nell'amare Dio e il prossimo. I Santi sono i veri eroi e benefattori dell'umanità.

Essi ci rammentano che la carità non avrà mai fine. La Chiesa gioisce e si rallegra della moltitudine di Santi e Beati che manifestano la santità della comunità dei credenti, li sente amici, intercessori e protettori. Invochiamo i Santi, specialmente quelli dei quali ne portiamo i nomi, sentiamoli vicini e prossimi a noi ogni giorno. Essi ci ricordano che la vita, tra le preoccupazioni, le gioie e le fatiche quotidiane, va oltre la morte. La nostra esistenza è fatta per l'eternità e la felicità. Sant'Ambrogio afferma che "La vita dei Santi è per gli altri norma di vita". Conoscere la vita dei Santi ci impegna ad imitare il loro esempio, le loro virtù, il loro eroico donarsi a Dio e ai fratelli.

Vi propongo la Sallenda in onore di San Barnaba, apostolo, patrono di Bido-gno: "Barnaba, uomo virtuoso, pieno di Spirito e Fede, garante e compagno di Paolo, votò la vita per Cristo Signore. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Barnaba, uomo virtuoso... (orazione). Tu che hai colmato l'anima di San Barnaba di misericordia e di attenzione ai fratelli, dona anche a noi, o Dio, di essere operatori di pace e di edificare la Chiesa, con lo spirito di collaborazione e di concordia. Per Cristo nostro Si-

gnore". La Sallenda, che come antifona nel rito ambrosiano viene cantata ed è la più conosciuta, è quella che viene eseguita dopo il canto dei dodici Kyrie eleison mentre si sale al presbiterio, durante le sante messe solenni.

### L'anno liturgico

Il cammino liturgico nei primi mesi del 2021 ci permetterà di celebrare i misteri della vita, delle opere e delle parole di Gesù che riguardano:

- 1 il tempo natalizio: Epifania e festa del Battesimo del Signore;
- 2 la Quaresima: quaranta giorni per prepararci alla festa più importante per il cristiano. La settimana "autentica" con il triduo della passione, morte e sepoltura;
- 3 la Pasqua di Risurrezione.



L'Epifania, che vuol dire manifestazione, ci inviterà ad assumere l'atteggiamento di ricerca nella fede, di camminare guardando il segno della stella, di adorare Gesù come fecero i Magi. È la festa della chiamata di tutti i popoli alla fede; della cattolicità e della missione evangelizzatrice della Chiesa. Dobbiamo riconoscere che Gesù, il Figlio di Dio e di Maria, è la luce per illuminare le genti. Il Battesimo di Gesù al Giordano sarà un invito a fare memoria del nostro Battesimo. Siamo figli di Dio, tutti fratelli, perché Dio è il Padre di tutti. A causa della pandemia sono già stati sospesi i vari carnevali. Già il tempo che stiamo vivendo ha assunto toni quaresimali.

Facciamo ulteriormente tesoro della preparazione quaresimale per acquisire uno stile sobrio e moderato di vita. Riscopriamo le pratiche di penitenza, di digiuno e di preghiera. Lasciamoci riconciliare con Dio riscoprendo il dono del perdono accostandoci al sacramento della Penitenza e Riconciliazione. Prodigiamoci a compiere le opere di misericordia corporali e spirituali. Facciamo sempre e più del bene. Compriamo qualche rinuncia e sacrificio, così da recuperare una dimensione ascetica e contemplativa della vita. La Settimana Santa, che speriamo di vivere e partecipare insieme, non come è avvenuta nel 2020, ci aiuti a penetrare nel grande amore di Gesù che è morto per salvarci. Guardiamo alla croce non come segno di infamia e ignominia, ma come luogo in cui avviene la nostra redenzione. La croce è il vessillo della vittoria sul peccato e sulla morte. Nella Pasqua del Signore apriremo le nostre bocche per cantare l'alleluia. È il canto dei redenti, è il canto dei salvati, è il canto della gioia e della felicità. È il canto della Chiesa che "loda Dio", perché ci ha donato Gesù, l'Agnello immolato che con il suo sangue ci dona la vita.

### Catechesi

Grazie a Dio nel 2020 siamo riusciti a celebrare i sacramenti della Confermazione e dell'Eucaristia, proponendo in due celebrazioni distinte la partecipazione dei ragazzi e dei bambini con le rispettive famiglie. Con l'anno 2021 riprenderemo il cammino catechetico. I bambini che frequentano la terza elementare si prepareranno per il sacramento della Penitenza e Riconciliazione, mentre i bambini della quarta elementare inizieranno il cammino catechetico per il sacramento dell'Eucaristia.

La Diocesi ha decretato inoltre che i



ragazzi dovranno ricevere il sacramento della Confermazione in quarta media. La preparazione per la Cresima, per i ragazzi che si iscriveranno, inizierà dalla terza media. Per questo motivo nell'anno pastorale 2020-2021 non si terrà il catechismo per i cresimandi. Ringrazio le famiglie che aiutano i loro figli nella crescita religiosa e spirituale. Ringrazio il gruppo dei catechisti per l'impegno assunto di istruzione e testimonianza a favore della maturità in Cristo dei bambini e ragazzi.

### **Documento della Santa Sede**

È stata promulgata nel mese di luglio l'Istruzione: "La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa". Il titolo indica già la direzione che nel prossimo futuro le parrocchie dovranno intraprendere e realizzare.

Le comunità parrocchiali sono chiamate a intraprendere un cammino di conversione, cioè di rinnovamento e cambiamento in un mondo che evolve e si trasforma. La missione, cioè l'impegno a far conoscere Gesù Cristo ad ogni persona, alle famiglie, contesto sociale e civile, dev'essere il criterio guida per il rinnovamento.

La nostra comunità parrocchiale possiede lo spirito missionario? Oppure vive solo della nostalgia del passato? Siamo preoccupati solo a vivere formalmente delle tradizioni, oppure siamo animati da un anelito e slancio evangelizzatori? La parrocchia è "Comunità di comunità" e dev'essere inclusiva, evangelizzatrice e attenta ai poveri. Non solo la conversione

deve riguardare le persone ma anche le strutture. Le strutture parrocchiali, come ad esempio l'Oratorio, devono servire per la missione evangelizzatrice della Chiesa, per aiutare la comunità a vivere la comunione e l'unità.

Dobbiamo vincere la tentazione del conservatorismo delle strutture che non aiutano alla missione evangelizzatrice. Neppure dobbiamo rinunciare a possedere le strutture necessarie per diffondere la fede nel Signore. Dobbiamo avere a cuore che i fanciulli e i ragazzi crescano in ambienti sani e possano incontrarsi insieme. I nostri giovani devono sentirsi protagonisti attivi della pastorale. Essi sono il futuro della Chiesa e della società. Il documento così s'esprime: "La parrocchia è chiamata a cogliere le istanze del tempo per adeguare il proprio servizio alle esigenze dei fedeli e dei mutamenti storici. Occorre un rinnovato dinamismo, che permetta di riscoprire la vocazione di ogni battezzato a essere discepolo di Gesù e missionario del Vangelo, alla luce dei documenti del concilio Ecumenico Vaticano II e del Magistero successivo" (n° 11).

La parrocchia non si identifica con i sacerdoti, le religiose o con il Consiglio parrocchiale, che è chiamato ad amministrare con l'assemblea parrocchiale i beni materiali, ma con tutti i battezzati. Tutti i battezzati, che vivono in un determinato territorio, che configura la parrocchia, sono chiamati ad essere partecipi e protagonisti della vita parrocchiale, mettendosi a disposizione per servizi che aiutino a crescere come una famiglia in unità e comunione. La parrocchia è la grande famiglia formata da famiglie. Le gioie e i dolori delle persone e le preoccupazioni delle famiglie diventano motivo di condivisione e di preghiera della parrocchia. Nessuno si deve sen-



tire estraneo o escluso dalla comunità parrocchiale.

### **Ringraziamento per le condoglianze**

Cari parrocchiani, gruppi parrocchiali, autorità politiche, famiglie, singole persone e amici tutti, vi ringrazio, anche a nome dei miei familiari, per le condoglianze espressemi con scritti, telefonate e visite per la morte di mia mamma Angelina. Le vostre preghiere, la vostra vicinanza e presenza, ha confortato il mio dolore. La morte di una persona cara, importante e significativa come la mamma, lascia sempre un vuoto che solo la fede può colmare.

Se con la morte i legami terreni vengano meno, la speranza nella vita beata in Dio ci rasserena e ci fa pensare che al termine del pellegrinaggio terreno di nuovo ritroveremo i nostri cari. Il nostro sguardo è verso il Cielo, dove ogni lacrima sarà asciugata e non ci sarà più dolore né morte. Custodisco come tesoro prezioso l'esempio di mia

mamma, come donna, sposa, madre, lavoratrice. Discreta e tenace, partecipe della vita della comunità parrocchiale e civile. Esempio di fede e di servizio, capace di compiere sacrifici e rinunce per il benessere della numerosa famiglia.

Di lei come di tante mamme si può affermare con le parole del libro dei Proverbi: "Una donna forte chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore. Si alza quando è ancora notte, distribuisce il cibo alla sua famiglia. Apre le sue palme al misero, stende la mano al povero. Sorgono i suoi figli e ne esaltano le doti. Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare. Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città" (cfr. cap. 31).

### **Salute**

In questo tempo di pandemia abbiamo ulteriormente compreso quanto è preziosa la salute personale e quella comunitaria e sociale. La salute fisica, psichica e morale è un bene fragile. Essa è un dono e una responsabilità. Non dobbiamo, per egoismo o leggerezza, minare la salute propria e altrui. Rispettiamo le norme stabilite dalle autorità civili e religiose per contenere ogni forma di contagio e di trasmissione del coronavirus. L'esperienza di quarantena che tanti hanno vissuto, tra cui il Prevosto e le comunità religiose presenti in Capriasca, ci impegnano a prestare sempre più attenzione anche all'azione pastorale e allo svolgimento del ministero. Le attività pastorali e i vari momenti celebrativi, catechetici e ludici, dovranno subire una pausa per evitare possibili contagi. Per questo motivo la benedizione delle famiglie e delle case non avrà luogo. Attendiamo con pazienza e speranza tempi migliori.



## La parola del Vicario



Carissimi giovani e carissimi parrochiani, in questo tempo particolare che stiamo vivendo, come chiesa e comunità, abbiamo bisogno di avere un dono necessario per poter navigare nel cammino nella nostra vita: **il discernimen-**

**to.** Papa Francesco ribadisce che: *"Nei momenti di maggiore turbamento, è importante vegliare e discernere"*.

*Continua poi il Papa: "Ed è così che lo stesso cammino della santità necessita del discernimento. Ed anche quello della vita come tale: specialmente ai nostri giorni quando, come ho scritto in Gaudete et exsultate, un po' tutti, ma specialmente i giovani, ci si trova ad essere esposti a uno zapping costante. Se manca, allora, la sapienza del discernimento c'è il serio rischio di essere mutati o anche di trasformarci noi stessi in burattini alla mercé delle tendenze del momento. Il discernimento, allora, è davvero necessario..."*

Perciò facciamo nostra la missione di trasmettere e di insegnare ai nostri giovani il dono del discernimento.

### Come spiegare il discernimento agli adolescenti

Il discernimento è semplicemente la capacità di definire tra ciò "che è giusto e ciò che è sbagliato", tra "ciò che è giusto e ciò che è quasi giusto" e di agire conseguentemente sulla scoperta. Il discernimento si affaccia sul paesaggio della tua vita: esamina tutto ciò che incontri, giudica tra il bene e il male,



tra la dottrina biblica e quella falsa, tra il divertimento edificante e quello dannoso, tra la santità e il peccato. In 1 Tess 5, 21, ci viene detto "esaminate tutto; ritenete ciò che è buono." La crescita e il discernimento sono come un ciclo di autoalimentazione, un cerchio prezioso. Dove c'è crescita spirituale, ci sarà discernimento spirituale. Eppure il discernimento non è una sorta di ipercritica che ti trasforma in un cane da guardia amareggiato che fiuta gli errori degli altri. È una santa chiamata a discernere ciò che è gradito a Dio e ciò che non lo è (Rm 12, 1-2). Ti dona la libertà di assaporare ciò che è bello e vero e di rifiutare ciò che è brutto e falso. Il discernimento deve andare al passo con la crescita di ognuno.

### Come aiutare gli adolescenti a perseguire il discernimento

In Efesini 4, Paolo, collega la crescita e il discernimento per la chiesa di Efeso. Man mano che come cristiani impa-



reremo da insegnanti devoti, cresceremo in Cristo e diventeremo sempre meno bambini indifferenti, sballottati dalle onde e portati qua e là da qualsiasi vento di dottrina, secondo l'inganno degli uomini, con quella loro astuzia che tende a trarre nell'errore (v. 14). Invece, man mano che aumenteremo in maturità e saggezza, aumenteremo anche il discernimento. E mentre lo facciamo, "cresciamo in ogni modo in Colui che è il capo, in Cristo" (v. 15). Quindi se il discernimento è necessario per crescere spiritualmente, come



lo otterranno gli adolescenti? In definitiva, come ogni altra cosa buona nella nostra vita, Dio è il donatore (Dan 2,21). Il suo Spirito opera nei nostri cuori per effettuare un cambiamento duraturo. Ma ci ha anche dato la responsabilità di cercare, trovare e insegnare il discernimento. Come esorta Paolo: "Cercate di discernere ciò che è gradito al Signore" (Efesini 5,10). Ci sono due grandi modi in cui lo facciamo: due cose da insegnare ai nostri ragazzi.

### 1. Insegna loro a scoprire ed ascoltare la Parola di Dio

Dio è la solida base di roccia del discernimento, quindi quale posto migliore per cercarlo se non nella sua Parola? Nei Proverbi 2 dice che se riceviamo, studiamo e amiamo la Parola di Dio, egli darà discernimento. Quando fissiamo la nostra mente sulle cose di Dio, ci immergiamo in ciò che è giusto e nel processo, ci proteggiamo dall'inganno (Mt 16,23). Dio ha scritto la sua verità nella Scrittura e noi ne abbiamo accesso illimitato. Studiandolo, siamo in grado di usarlo come uno standard oggettivo e un metro per valutare l'insegnamento che incontriamo. Se vuoi più discernimento, leggi la Bibbia. Se vuoi che i tuoi ragazzi crescano, insegna loro a leggerla.

### 2. Insegna loro a chiedere il discernimento a Dio

Il secondo modo per ottenere il discernimento sembra sia semplice, infantile e da cliché del cristiano: pregare. Ma poiché Dio è Colui che dà discernimento, dovremmo chiederglielo. Questo è ciò che fece Salomone quando divenne re di Israele. Dio gli apparve in sogno e gli disse: "Chiedi ciò che vuoi che io ti conceda" (1 Re 3, 5).

Salomone rispose con grande umiltà: "O Eterno, mio Dio, hai costituito il tuo servo re al posto di Davide mio padre,

*benché io non sia che un bambino. Non so come uscire o entrare. E il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che hai scelto, un grande popolo, troppi per essere contati o contati come moltitudine. Dai dunque al tuo servitore un cuore che ascolta per governare il tuo popolo, affinché io possa discernere tra il bene e il male, perché chi è in grado di governare questo tuo grande popolo?* (1 Re 3,7-9)

Era un re nuovo e giovane. Avrebbe potuto chiedere potere politico, vittoria in battaglia, popolarità, fama o successo immancabili. Invece, ha chiesto la cosa più preziosa che sapeva: il **discernimento**. Insegniamo ai nostri ragazzi a prendere una pagina dalla vita di Salomone e chiedere con umiltà e sincerità al Signore di dare loro discernimento. "Se qualcuno di voi manca di sapienza", scrive Giacomo, "la chieda a Dio, che dona generosamente a tutti senza biasimo, e gli sarà data" (Giacomo 1,5). Dio è la fonte della verità, quindi se i tuoi ragazzi vogliono sapere cosa è giusto e migliore, mandali da lui. Incoraggiali a esprimere il loro desiderio di obbedirgli attraverso il discernimento e di chiedergli di maturarli in questo campo.

Non c'è via di mezzo. Come seguaci di Gesù, tutta la nostra vita è diversa a dipendenza di ciò che Dio dice: "è vero" oppure "è falso". Il discernimento e la crescita camminano mano nella mano. Il discernimento cambia tutto.



Il Papa, parlando ai Vescovi, ha detto loro: il discernimento non è uno slogan pubblicitario, non è una tecnica orga-



nizzativa e neppure una moda di questo pontificato, ma **un atteggiamento interiore che si radica in un atto di fede**. Il discernimento è il metodo e al tempo stesso l'obiettivo che ci proponiamo:

## La parola di don Sandro

Mi stavo preparando a riordinare qualche idea che mi era venuta per un contributo sul bollettino parrocchiale che ci prepara al Natale, quando è giunta la notizia che anche alla Casa San Giuseppe, fino ad allora preservata dal coronavirus, purtroppo era avvenuto il primo contagio. È da poco più di due mesi che ho iniziato il mio impegno come cappellano della Casa San Giuseppe e mi ero preparato per un lavoro a contatto con gli ospiti, con il personale medico e paramedico, con le suore che da anni lavorano in questa struttura. Purtroppo questa nuova situazione ha rimescolato le carte e ha decretato una mia momentanea lontananza: infatti, proprio le suore sono state raggiunte dal coronavirus e così mi è stato precluso anche quel momento giornaliero che era la



esso si fonda sulla convinzione che Dio è all'opera nella storia del mondo, negli eventi della vita, nelle persone che incontriamo e ci parlano. Per questo siamo chiamati a metterci in ascolto di ciò che lo Spirito ci suggerisce, con modalità e in direzioni spesso imprevedibili. Il discernimento ha bisogno di spazi e di tempi.

Chiediamo con umiltà, come il re Salomone, il dono del discernimento per noi e per i nostri giovani per guidarli nel cammino, soprattutto in questo tempo.

**don John**

messa con loro. Abbiamo optato per dei momenti di riflessione tutti i giorni, attraverso internet. Benedetto internet! Ma non posso fare a meno di pensare agli ospiti: proviamo a metterci nei panni di chi non può vedere i suoi cari, di chi è "condannato" a restare tutto il giorno su una sedia, di chi, purtroppo per l'età, non ha neanche il conforto di poter leggere o di poter fare la maglia, perché ormai gli occhi non ce la fanno più. Noi che abbiamo una certa dimestichezza con il computer, forse non riusciamo a capire abbastanza il problema di chi si sente tagliato fuori dal mondo! Sappiamo bene che non è la stessa cosa, vedersi, abbracciarsi e poter dialogare in santa pace, nell'intimità della nostra casa: internet ci collega anonimamente, è fittizio. Ma almeno c'è. Ma per chi è nato troppo presto per il computer, per chi il telefonino lo usa solo per ricevere una telefonata o poco più, proviamo ad immaginarci cosa deve essere... So che non tutti condivideranno la riflessione che farò qui di seguito, ma vorrei che, in qualsiasi caso, ognuno riflettesse su quello che dirò. Tutte queste regole, che ci sono state imposte, rispettano la dignità dell'uomo? Non

sto dicendo che molte di queste regole non siano necessarie: il pericolo che tutti corriamo è grande e quindi dobbiamo metterci al riparo il più possibile. Però credo anche che questo continuo bombardarci di numeri di contagiati, di morti, di pazienti ricoverati ecc... non dia la possibilità di vivere con un minimo di serenità. Si parla di contagi e va bene; pochi però dicono che la maggior parte dei contagiati riescono a passare la quarantena senza difficoltà eccessive, come quando si prende un'influenza. Vorrei proprio vedere, alla fine dell'anno, le statistiche circa i morti "accertati di Covid" e quelle dei morti degli anni passati, se saranno così dissimili! Certo, il pericolo maggiore lo corrono coloro che hanno già malattie pregresse o se si sottovalutano i primi sintomi: per questo dobbiamo curarci delle persone a rischio, soprattutto se anziani. Ma ormai l'idea stessa di contagio ci ha terrorizzati al punto che non riusciamo più a vivere tranquillamente la nostra vita: tutto si svolge in funzione del coronavirus: è l'argomento di tutti in tutte le occasioni. Ci stiamo ammalando di terrore. E questo, credetemi, non è positivo e, soprattutto, non è segno di fede. Nessuno dice che non dobbiamo proteggerci, che dobbiamo fare come se non esistesse il

virus, ma un po' più di fiducia in Dio, che è Padre e che è vicino al cuore di tutti noi, non guasterebbe. Guardate che non sto dicendo che dobbiamo andare incontro al virus con spavalderia o pensando "Dio mi protegge": NO! Non è questo il discorso giusto. Però è anche vero che il cristiano affronta le difficoltà con la speranza nel cuore e con la certezza che Dio è più forte di tutto, anche della morte. Personalmente credo che la sospensione delle Messe, che abbiamo operato in marzo-maggio, sia stato un grave errore: il sostegno della preghiera insieme, della comunione ricevuta, della Eucaristia celebrata, è mancato proprio nel momento in cui più ne avevamo bisogno. E, credetemi, non è vero che assistere in TV o essere presenti di persona sia la stessa cosa. Vorrei chiedere a tutti voi di ricordare, almeno nella preghiera, visto che non possiamo farlo di persona, tutte le persone che da questo virus sono state maggiormente colpite, forse non fisicamente, ma certamente nello spirito: gli anziani. E tra tutti, proprio quelli che, ricoverati nelle Case di Riposo, sono tagliati fuori dal resto del mondo. Ricevano il nostro caro e grato ricordo e la riconoscenza per tutto quello che hanno fatto per noi.

don Sandro

## Impariamo a leggere la musica

Cari amici,  
mi rivolgo a tutti quelli che amano la musica. Vi è mai capitato di trovarvi tra le mani un foglio con della musica scritta? Non le parole, ma le note! E avete mai avuto la sensazione di avere tra le mani qualcosa di illeggibile? Non sapreste da che parte muovervi!

Se avete provato questa sensazione e vi piacerebbe invece capirci qualcosa, vi propongo un piccolo corso di **lettura della musica**. Dato che il momento attuale non ci permette di trovarci insieme di persona, potremmo sfruttare i mezzi che la tecnica ci offre. Propongo quindi, a chi è interessato, di iscriversi a questo breve corso.



Se vi interessa, mettetevi in contatto con me al mio indirizzo e-mail e, dopo Natale, inizieremo a trovarci con le modalità che vi indicherò. L'unico requisito è avere un computer a disposizione e il collegamento internet.

Scrivete a **sancolti@gmail.com** indicando il vostro nome e cognome, l'età, l'indirizzo, il numero di telefono al quale contattarvi, l'e-mail e il grado di conoscenza che avete della musica, cioè se non siete in grado di leggere uno spartito o se un pochino ci riuscite oppure addirittura se ne avete una certa padronanza.

Ci metteremo d'accordo poi per l'orario degli incontri, che si svolgeranno usando il sito [zoom.us](https://zoom.us), cui dovrete collegarvi, per iniziare, come ho detto, da dopo Natale.

Spero di ricevere diverse adesioni e riuscire a trasmettere a tutti la bellezza del districarsi in mezzo a tante note. Vi assicuro che ne vale la pena.

Un caro saluto a tutti i lettori.



**don Sandro**

## Bigorio, Chiesetta dedicata ai Santi Bernardino da Siena e Valentino



Si trova all'interno del nucleo e la sua esistenza è attestata la prima volta nel 1570, durante la visita di San Carlo Borromeo. I lavori di restauro sono terminati nel 1970 ed hanno visto all'opera due artisti locali, abitanti a Sala: fra' Roberto Pasotti, del Convento di Bigorio, ha affrescato il Cristo redentore nell'abside, due tavole a tinta raffiguranti i patroni e le vetrate; Cornelia Forster ha realizzato il crocifisso di bronzo. La mensa d'altare, posta nel 1968, è di granito della Riviera. Sulla facciata a capanna, appena sotto al tetto, sta l'affresco di un frate francescano. La fine di un recente restauro della chiesa è stato festeggiato nell'ottobre del 2017 con una S. Messa con la partecipazione di tutte le persone coinvolte in quest'opera.

Riportiamo, qui di seguito, uno scritto legato all'Oratorio di una parrocchiana che ringraziamo di cuore.



## Ricordi della Chiesa di San Valentino e di San Bernardino di Bigorio



I ricordi d'infanzia, legati alla chiesetta di San Valentino e San Bernardino, sono molteplici: primo su tutti i rintocchi della sua campana che portavano messaggi diversi agli abitanti di Bigorio.

La campana annunciava, come avviene ancora oggi, quando veniva a mancare un compaesano. In quella circostanza noi bambini sapevamo quindi di non poter andare a giocare sul sagrato e in paese in segno di rispetto.

Maggio era il mese mariano e la campana suonava tutte le sere alle 19.00 per ricordare la recita del rosario delle 19.30. A turno noi bambini potevamo suonare le campane. Alla fine del rosario, per noi era l'occasione di fermarci a giocare a nascondino.

Suonava anche per avisare che c'era un incendio nei boschi e chiamava a raccolta gli uomini del paese con i vari arnesi per poter spegnere il fuoco che minacciava le case.

Il giorno di San Valentino (14 febbraio)

era una festa per tutta la comunità. Ci si trovava per la Santa Messa ed alcune donne del paese accendevano il vecchio forno per cuocere le torte di pane, che ogni famiglia portava. Ancora oggi questa tradizione viene mantenuta dal Gruppo Terrieri, che in occasione di San Valentino e San Bernardino (20 maggio), oltre alle torte cuoce anche il pane.

Il 5 gennaio (vigilia dell'Epifania) noi bambini ci trovavamo davanti alla chiesetta con i campanacci per salire al Convento ad andare incontro ai Re Magi e i frati ci aspettavano con una fetta di pane e marmellata, poi con il tempo sono passati ai biscotti. Anche questa tradizione viene mantenuta viva ancora oggi dai bambini del paese.

Per l'Ascensione, al suono delle campane, gli abitanti di Bigorio si trovavano, e si trovano tuttora, davanti alla chiesetta per unirsi alla processione che sale da Tesserete e va al Convento.





## San Giuseppe, «l'uomo che passa inosservato»

Riportiamo qui di seguito l'articolo apparso sul sito della chiesa di Milano. Con grande gioia accogliamo questo dono di Papa Francesco. Siamo molto felici anche di avere la Casa San Giuseppe a Tesserete; e con questo anno speciale, ci auguriamo di poter essere vicini a tutti gli ospiti e a tutto il personale. Buona lettura.



Uno speciale Anno di San Giuseppe, fino all'8 dicembre 2021. A indirlo, con un apposito decreto e le relative indulgenze, è stato il Papa, nel giorno in cui ricorrono i 150 anni del Decreto *Quemadmodum Deus*, con il quale il Beato Pio IX, «mosso dalle gravi e luttuose circostanze in cui versava una Chiesa insidiata dall'ostilità degli uomini», dichiarò San Giuseppe Patrono della Chiesa Cattolica. E alla figura del custode di Gesù, Francesco dedica anche un'apposita Lettera apostolica, *Patris Corde*. «Tale desiderio – rivela il Papa – è cresciuto durante questi mesi di pandemia, in cui possiamo sperimentare, in mezzo alla crisi che ci sta colpendo, che le nostre vite sono tessute e sostenute da persone comuni – solitamente dimenticate – che non compaiono nei titoli dei giornali e delle riviste né nelle grandi passerelle dell'ultimo show ma, senza dubbio, stanno scrivendo oggi gli avvenimenti decisivi della nostra storia: medici, infermiere e infermieri, addetti dei supermercati, addetti alle pulizie, badanti, trasportatori, forze dell'ordine, volontari, sacerdoti, religiose e tanti ma tanti altri che hanno compreso che nessuno si salva da solo».

«Tutti possono trovare in San Giuseppe, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà», assicura Francesco, secondo il quale «San Giuseppe ci ricorda che tutti coloro che stanno apparentemente nascosti o in "seconda linea" hanno un protagonismo senza pari nella storia della salvezza».

Maestro di tenerezza e di obbedienza, San Giuseppe ci dimostra come la storia della salvezza si compie attraverso le nostre debolezze. «Troppe volte pensiamo che Dio faccia affidamento solo sulla parte buona e vincente di noi, mentre in realtà la maggior parte dei suoi disegni si realizza attraverso e nonostante la nostra debolezza – il monito -. Giuseppe ci insegna che, in mezzo alle tempeste della vita, non dobbiamo temere di lasciare a Dio il timone della nostra barca. A volte noi vorremmo controllare tutto, ma Lui ha sempre uno sguardo più grande».

«In questo mondo nel quale la violenza psicologica, verbale e fisica sulla donna è evidente, Giuseppe si presenta come figura di uomo rispettoso, delicato che, pur non

possedendo tutte le informazioni, si decide per la reputazione, la dignità e la vita di Maria». Così il Papa definisce la capacità di «accoglienza» di San Giuseppe nei confronti della sua futura sposa e della sua storia. «Se non ci riconciliamo con la nostra storia, non riusciremo nemmeno a fare un passo successivo, perché rimarremo sempre in ostaggio delle nostre aspettative e delle conseguenti delusioni – il grido d'allarme –. Solo il Signore può darci la forza di accogliere la vita così com'è, di fare spazio anche a quella parte contraddittoria, inaspettata, deludente dell'esistenza. La venuta di Gesù in mezzo a noi è un dono del Padre, affinché ciascuno si riconcili con la carne della propria storia anche quando non la comprende fino in fondo».

«La fede che ci ha insegnato Cristo è quella che vediamo in San Giuseppe, che non cerca scorciatoie, ma affronta "ad occhi aperti" quello che gli sta capitando, assumendone in prima persona la responsabilità». L'accoglienza di Giuseppe ci invita «ad accogliere gli altri, senza esclusione, così come sono, riservando una predilezione ai deboli. Occorre deporre la rabbia e la delusione e fare spazio, senza alcuna rassegnazione mondana ma con fermezza piena di speranza, a ciò che non abbiamo scelto eppure esiste», l'invito del Papa sulla scorta di San Giuseppe.

«La vita di ciascuno di noi può ripartire miracolosamente. E non importa se ormai tutto sembra aver preso una piega sbagliata e se alcune cose ormai sono irreversibili. Dio può far germogliare fiori tra le rocce». San Giuseppe è «uno speciale patrono per tutti coloro che devono lasciare la loro terra a causa delle guerre, dell'odio,

della persecuzione e della miseria – sostiene Bergoglio –. Se certe volte Dio sembra non aiutarci, ciò non significa che ci abbia abbandonati, ma che si fida di noi, di quello che possiamo progettare, inventare, trovare».

«San Giuseppe non può non essere il Custode della Chiesa», perché «continuando a proteggere la Chiesa, continua a proteggere il Bambino e sua madre», e con lui anche noi. «Ogni bisognoso, ogni povero, ogni sofferente, ogni moribondo, ogni forestiero, ogni carcerato, ogni malato sono "il Bambino" che Giuseppe continua a custodire – scrive Francesco –. Ecco perché San Giuseppe è invocato come protettore dei miseri, dei bisognosi, degli esuli, degli afflitti, dei poveri, dei moribondi. Ed ecco perché la Chiesa non può non amare innanzitutto gli ultimi. Da Giuseppe dobbiamo imparare la medesima cura e responsabilità: amare il Bambino e sua madre; amare i Sacramenti e la carità; amare la Chiesa e i poveri».

«La perdita del lavoro che colpisce tanti fratelli e sorelle, e che è aumentata negli ultimi tempi a causa della pandemia di Covid-19, dev'essere un richiamo a rivedere le nostre priorità», l'auspicio finale a proposito della figura di Giuseppe lavoratore, affinché «possiamo trovare strade che ci impegnino a dire: nessun giovane, nessuna persona, nessuna famiglia senza lavoro!». «Padri non si nasce, lo si diventa», conclude il Papa illustrando la paternità di San Giuseppe. E lancia un appello: «Nella società del nostro tempo, spesso i figli sembrano essere orfani di padre. Anche la Chiesa di oggi ha bisogno di padri».

**Maria Michela Nicolais**

## Principali variazioni al Messale Ambrosiano

### **ATTO PENITENZIALE**

Confesso a Dio onnipotente e a voi, **fratelli e sorelle**, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, **fratelli e sorelle**, di pregare per me il Signore Dio nostro.

### **GLORIA**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, **amati dal Signore**. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

### **PADRE NOSTRO**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori, e **non abbandonarci alla tentazione**, ma liberaci dal male.

## Ragazzi della Cresima 4 ottobre 2020



Brenna Melissa  
Brunetto Michael  
Cavarretta Rossella  
De Nigris Sara  
Giovannini Didier  
Lepori Adam  
Libera Anna  
Naccini Alessia  
Vincenzi Filippo  
Voltarel Gaia



Albertini Mia  
Balmelli Fabio  
Canonica Kento  
Demarchi Leilla  
Fasola Noah  
Jermine Gregorio  
Lombardi Jona  
Lurati Petra  
Nobile Timoteo  
Orsi Olivia  
Patelli Pietro



## Bambini della Prima Comunione 18 ottobre 2020



Landis Elia  
Corsaro Céline  
Crivelli Emma  
Giovannini Denise  
Gropi Noe  
Naiaretti Tobia  
Norton Charlie  
Nunes Davide  
Storni Mauro  
Svanotti Oscar  
Vucic Noemi



Alacam Marta  
Alvarez Yael  
Caputo Vincenzo  
Ferrari Adamo  
Galati Matteo  
Lepori Milo  
Marinelli Flavia  
Monga Sandro  
Riva Luca  
Vallenari Raffaele



## Bambini della Prima Confessione 28 novembre e 5 dicembre 2020



Amaro Camilla  
Antonini Emma  
Ardia Pietro  
Bernardoni Manuel  
Biancaniello Mattia  
Bisanti Nora  
Brenna Camilla  
Croci Alessandro  
Figueiredo Rodrigues  
Beatriz Filipa  
Galli Ryan  
Gilardini Philipp  
Gioia Leonie  
Jermini Cosima  
Lamparska Shantal  
Prada Martina  
Soldati Giorgia



Allio Maxime  
Fink Lou  
Garbani Cloe  
Luica Nicolas  
Massa Olga  
Muratori Gioele  
Paveri Estelle  
Petriella Martina  
Piccardo Luca  
Poretti Kilian  
Righeschi Janick  
Sala Amélie  
Schwendener Marco  
Silka Jan  
Voltarel Samuele

## Le pagine di Sala Capriasca

### Restauro del campanile, simbolo di Cristianità

Il campanile che fa corpo con l'edificio chiesa, prende il nome dalla funzione che svolge; sostenere il castello delle campane e permettere di far udire a tutti il loro suono. Attualmente, ingabbiato dai ponteggi, sembra ancora più alto. Visibile da tutte le parti può essere il segno caratteristico di un agglomerato. Lanciato verso l'alto ci invita a guardare il Cielo. Ci indica la presenza di una comunità cristiana che scandisce il ritmo del tempo e delle giornate con la preghiera, dando lode e gloria a Dio. È un testimone di fatti lieti e tristi. È una memoria di pietre e un richiamo a storie, avvenimenti della vita comunitaria civile e religiosa. Il restauro permetterà di far continuare la sua funzione di richiamo a raccolta dei fedeli, di annuncio delle celebrazioni nelle feste del Signore, di condivisione e partecipazione alle gioie, dolori e speranze delle persone. Guardandolo sperimentiamo un senso di stabilità, di saldezza, di solidità e forza. Sovrastando le nostre case, può essere indicato come un luogo d'incontro, di ritrovo, di congiungimento, un punto di riferimento, un segnale per un cammino e un percorso da compiere. La comunità di Sala Capriasca vuole lasciare alle nuove generazioni ciò che essa ha ricevuto, nella certezza che questo simbolo di fede e di comunione è un bene prezioso che non può andare perduto.

**mons. Ernesto**

### Intervento

La massiccia torre campanaria della chiesa di sant'Antonio Abate, di origine tardo medievale, potrebbe essere il risultato di una ricostruzione realizzata con materiale di reimpiego provenien-



te da un manufatto precedente. Salendo sui ponteggi da poco innalzati si constatano ancora di più i danni inferti dal tempo con l'inevitabile degrado delle parti più fragili, ma essenziali per la coesione e la stabilità del manufatto. Nella torre in pietra si notano zone dove le malte di calce disgregate lasciano scoperte ampie porzioni di muratura e anche all'interno si notano impalcati di legno marcescenti e murature in parte prive delle fughe originali. Alla sommità il piano di lastre di pietra, ormai disconnesse, è abitato da una ricca e dannosa vegetazione. La guglia centrale conica è solcata da rotture, in alcuni casi pericolosamente passanti fino all'interno e il pezzo finale con la croce è stato fissato con ferri passanti dove l'acqua può filtrare in abbondanza. A fronte di questo scenario non si tratta di "fermare il tempo" che proseguirà la sua opera inesorabile, ma

di contrastare in modo compatibile il degrado, intervenendo con tecniche e materiali adatti per prolungare la vita del manufatto.

Chi osserva la struttura del ponteggio può intuire l'impegno oneroso richiesto per il restauro che servirà a

consegnare alle generazioni future un Bene culturale intatto a dimostrazione dell'attaccamento ai valori religiosi e storici che hanno arricchito e dato significato alla nostra vita comunitaria e personale.

**Gabriele Geronzi, architetto**

## Il Consiglio parrocchiale di Sala Capriasca ringrazia i benefattori per il sostegno ricevuto

### Quadro di Sant'Antonio Abate a Sala Capriasca



Il quadro si trova sulla parete destra del presbiterio. Esso rappresenta Sant'Antonio abate che s'intrattiene in conversazione con l'eremita S. Paolo. Sant'Antonio è vestito con l'abito monastico,

mentre S. Paolo indossa un apparente abito sgualcito e logoro che solo copre qualche parte del corpo. La figura scarna ed esile di S. Paolo evidenzia lo stato di penitenza, di privazioni e di morti-

ficazioni a cui i santi eremiti si sottoponevano. La vita dell'eremita era una vita di austerità, di digiuno, contrassegnata da uno stile ascetico ed essenziale per i bisogni quotidiani. Il cibo è portato dal corvo. La raffigurazione del corvo con in bocca un pane richiama un fatto anche della vita del profeta Elia. L'incontro tra i due è inserito in una cornice di paesaggio alpino, fra rocce, acqua di torrente e montagne all'orizzonte. La vegetazione è rigogliosa, un albero che sembra una palma può richiamare l'oasi nel deserto. È un luogo ameno che rimanda al silenzio e alla preghiera. Un luogo che permette la riflessione, lo studio e la contemplazione.

Se i due santi monaci hanno vissuto nel deserto, ambiente arido ed inospitale, la loro presenza "fa fiorire il deser-

to" e la terra arida diventa rigogliosa, lussureggiante e piena di vita. La conversazione, nel richiamo dei due libri, possiamo supporre che vertesse sulla parola di Dio sull'interpretazione di alcuni brani della Sacra Scrittura. Per il monaco la Bibbia era il libro da leggere, da meditare, da pregare e da divulgare. Sugli insegnamenti evangelici si determinavano le scelte concrete e l'agire quotidiano. Ammirando il quadro, esso ci suggerisce e ci sprona ad incontrarci per intrattenerci sulla Parola di Dio; a far visita a persone a noi care; a riscoprire uno stile di vita essenziale; ad intraprendere un cammino ascetico; a trovare luoghi appartati e discreti per rientrare in noi stessi, così da ascoltare con più attenzione la "voce" di Dio.

## Pagina della generosità

**Offerte giunte dal 1° aprile al 17 novembre 2020**

### **Offerte per le chiese S. Antonio e di S. Liberata, l'Oratorio di Brena e per intenzioni varie**

Baruffaldi Bernardino e Rita 30 – Nyfeler Daniel 50 (pro esploratori) – Gianinazzi Raoul 100 – Storni Rosanna 50 (pro chiesa) – Pietra Luigi 30 (pro Oratorio monti di Brena) – Landis Flavia e Roberto 100 (pro bollettino) – Pozzi Gianna e Renzo 100 (in memoria di Bernasconi Waldo) – Storni Maria 20 – Raas De Luigi Rita 100 (pro bollettino) – Martinenghi Nicola 20 – Airoldi Sergio 30 (pro bollettino) – Gerosa Sandra 20 (pro bollettino) – Broggin Pont Albert e Lorenza 50 (pro chiesa) – Storni

Brunello 250 (pro restauri e in memoria di Bernasconi Waldo) – Maggi Edy 40 (pro chiesa) – Menghetti Suter Ida 100 (50 pro bollettino, 50 pro chiesa) – Offerte funerale Curti Cleofe 137 – Offerte funerale Zängeler Pierluigi 67 – Offerte Oratorio monti di Brena 405 – Lepori Marco 20 (pro bollettino) – N. N. 50 (30 pro bollettino, 20 pro Oratorio monti di Brena) – Savi Luce 20 (pro bollettino) – Brunati Graziella 20 – Storni Donald 100 (per restauro campanile S. Antonio Abate) – Binetti Silvana 20 (pro chiesa) – Gerosa Fabiano e Lorenza 50 (20 pro oratorio, 30 pro esploratori) – Morosoli Aaron 150 – Offerte Sacrificio Quaresimale 435.

**Un sentito ringraziamento a tutti per la generosità**



# Cronaca parrocchiale

## Feste patronali

Sono state celebrate le feste patronali a:

Vaglio	8 settembre	Natività della Madonna
Cagiallo	21 settembre	San Matteo
Lugaggia	4 novembre	San Carlo

Purtroppo altre feste patronali sono state sospese per le condizioni che la pandemia Covid-19 ci ha imposto; ma siamo certi che recupereremo l'opportunità di rinnovare la gioia di questi incontri che ci sono mancati quest'anno!

## Ritiro dei ragazzi della Cresima 26 settembre e Cresima 4 ottobre 2020

In preparazione alla loro Conferma quali cristiani, i ragazzi hanno potuto svolgere il ritiro nella giornata di sabato 26 settembre. Lo hanno fatto nel nostro territorio e nei nostri oratori ed hanno incontrato diverse realtà di cammini di fede.

Hanno incontrato una coppia di sposi, Virginia Librizzi e Giulio Piva, hanno scoperto il nostro don Ernesto nella chiamata alla sua vocazione, hanno scoperto la vita di suor Ancita. Il loro ritiro li ha portati ad incontrare per ultimi due ragazzi di Como, Samuele e Tommaso, che frequentano il cammino Neocatecumenale. A loro, dopo aver ascoltato il racconto, hanno potuto porre delle domande.

Poi, il 4 ottobre 2020, hanno potuto ricevere la Cresima, amministrata direttamente dal nostro caro Vescovo Valerio.

Nella stessa mattina si sono svolte due cerimonie, così da rispettare quanto richiesto per la salvaguardia della salute e nello stesso tempo mantenere i programmi dei familiari.



Le ristrettezze non hanno potuto togliere la gioia e l'importanza della Confermazione dei ragazzi.

La partecipazione dei familiari è stata un po' più contenuta, ma l'attenzione e le emozioni erano ben presenti e la felicità di aver potuto fare festa era nei cuori di tutti.

Il Vescovo Valerio ha ringraziato tutti per la buona organizzazione e l'accoglienza ricevuta.



## Assemblea parrocchiale 11 e 20 ottobre 2020

Domenica 11 ottobre si è svolta l'Assemblea parrocchiale ordinaria. Le trattande erano parecchie; avevamo un doppio lavoro, essendo saltata la precedente assemblea per le restrizioni del Covid-19 del periodo primaverile. Per questo sono stati trattati preventivi e consuntivi, come pure altri temi all'ordine del giorno: tutto richiedeva una buona attenzione e cura.

Non riuscendo a svolgere tutto il lavoro previsto, l'Assemblea ha subito un

aggiornamento al giorno 20 ottobre alla sera. La partecipazione è stata buona e tutti i partecipanti hanno potuto esprimere il loro pensiero.

**Per poter visionare i documenti trattati e i verbali con le risoluzioni vi chiediamo di andare sul sito della parrocchia**

[www.parrocchiaditesserete.ch](http://www.parrocchiaditesserete.ch)

La domenica, al termine della prima parte dell'Assemblea, si è anche potuto gustare un rinfresco.

## Prima Comunione 18 ottobre 2020

Quest'anno abbiamo moltiplicato le cerimonie, anche se in questo caso poteva anche essere una buona cosa la moltiplicazione dei pani! Trentun bambini hanno ricevuto la loro Prima Comunione.

Si sono svolte due celebrazioni al mattino. I bambini hanno preso posto attorno all'altare, essendo in pochi, e hanno così potuto assistere alla S. Messa da "vicino". Questa situazione straordinaria ha permesso questo momento

speciale, che rimarrà nei cuori di questi bambini.

Anche in questo caso abbiamo dovuto limitare la partecipazione a pochi parenti e l'effetto di una chiesa semi-vuota non ha rovinato il momento prezioso di questi bambini attornati dai propri cari.

Grazie ai nostri don Ernesto e don John, che hanno fatto in modo di poter svolgere questo momento con tanta attenzione e cura.

## Prima Confessione e festa del Perdono 28 novembre e 5 dicembre 2020

I bambini che quest'anno si sono preparati alla Prima Confessione hanno dovuto posticipare la loro "Festa del Perdono" ai mesi di novembre-dicembre.

Hanno fatto un cammino a tappe, ma anche loro hanno potuto ricevere la loro Prima Confessione.

Sono stati divisi anche loro in due gruppi: **sabato 28 novembre e sabato 5 dicembre**. Si sono ritrovati nella chiesa parrocchiale di Tesserete con i sacerdoti e le catechiste. Per il tramite dei sacerdoti hanno avuto la gioia di poter essere perdonati da Gesù.



## San Nicolao 6 dicembre 2020



San Nicolao, quest'anno, si è fatto trovare straordinariamente solo dai bambini che partecipano agli incontri delle Piccole tracce. Il medico gli aveva detto

di stare a casa, ma lui non ha resistito! Eccolo alle prese con la distribuzione dei doni, fatta in modo da rispettare tutte le direttive!

## La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Torna come ogni anno, **dal 18 al 25 gennaio**, la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, indetta congiuntamente, a partire dal 1968, dal Pontificio Consiglio per l'unione dei cristiani e dalla Commissione Fede e Costituzione del Consiglio ecumenico delle Chiese, secondo una tradizione che risale già agli inizi del ventesimo secolo. Il tema della Settimana 2021 è: **"Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto"** (Gv 15, 5-9). Ogni anno il sussidio che accompagna questa iniziativa viene da un gruppo ecumenico di un Paese diverso. Quello per il 2021 è stato preparato dalle comunità monastica ecumenica femminile di Grandchamp, nel Canton Neuchâtel.

Nella prepositurale di Tesserete, a partire dal 2004, il sabato che cade durante la Settimana per l'unità dei cristiani la Messa prefestiva viene sostituita da una liturgia ecumenica della Parola, valida per l'adempimento del precetto festivo, cui partecipano ministri e fedeli delle varie confessioni cristiane presenti sul territorio della Pieve. L'appuntamento per il 2021 è per **sabato 23 gennaio alle ore 17.30**. La celebrazione, che sarà a cura del gruppo ecumenico della Capriasca "Cristiani insieme", è soggetta ad eventuali variazioni anti Covid-19 emanate dal Consiglio di Stato o dall'autorità ecclesiastica e non ancora note al momento in cui andiamo in stampa.

## Le pagine della sezione Scout Santo Stefano

Cari parrocchiani, a nome mio e del comitato, vi ringraziamo per il sostegno alla sezione scout tramite le vostre offerte pervenuteci attraverso il bollettino parrocchiale.

Le vostre offerte ci danno la necessaria tranquillità per continuare a svolgere la nostra attività a favore dei ragazzi della Pieve. Senza le vostre offerte non avremmo potuto svolgere la nostra atti-

vità, essendo venuti a mancare i ricavi delle manifestazioni che non abbiamo potuto tenere...

La sezione scout S. Stefano Tesserete vi augura di cuore Buone Feste e un Buon 2021 all'insegna della positività, anche se l'anno passato è stato per diversi un anno difficile.

**Il capo sezione  
Platz / Alex Tuor**

### I Castori

Un sabato di ottobre, una volta raggiunta la nostra diga, abbiamo trovato una busta nascosta tra i legni ed i rami.

*"Chissà chi l'avrà dimenticata?"*: è stata la nostra reazione. Invece, era proprio destinata a noi castorini.

Si trattava di una lettera da parte dell'indiano Ohitekah!

Il suo nome significa coraggio: infatti è il più coraggioso della sua famiglia.

Però, anche i più coraggiosi a volte sbagliano e finiscono nei guai.

Gli indiani hanno il potere di attraversare diversi mondi e diverse epoche attraverso i sogni.



E sapete grazie a cosa? Grazie agli acchiappasogni.

Però qualcuno è andato storto e questi portali si stanno piano piano esaurendo e i piccoli indiani rischiano di non poter più viaggiare.

Per questo motivo Ohitekah ha chiesto il nostro aiuto per tornare a casa e per far tornare a viaggiare tutta la sua tribù.

Quindi tutti insieme ci siamo attivati nella costruzione di acchiappasogni e, tra piume, corde e raffia abbiamo fatto delle bellissime creazioni che sono poi



state appese sull'albero di ogni castorino.

L'indiano Ohitekah ci ha anche sfidato a superare tantissime prove: corsa con i cavalli, nuoto in mezzo ai cocodrilli, corsa ad ostacoli e discesa in canoa. Alla fine delle sfide siamo stati considerati dei castorini coraggiosi e pertanto, dopo una piccola festiciola,

siamo stati proclamati indiani! Ognuno di noi ha ricevuto una piccola piuma come simbolo e ricordo.

Finalmente l'indiano ha potuto far ritorno a casa.

Grazie a Daniel e Mery della diga di Breganzona per averci aiutato nella nostra attività e fatto visita!

**Per la diga: Emma**

## I lupetti: B. A. Montascio



La Buona Azione (abbreviata B. A.) è un gesto di aiuto che si fa per cortesia ad un'altra persona, anche senza che lei lo abbia richiesto esplicitamente. Boden Powell, fondatore dello scoutismo, la chiamava "Good Turn", cioè scherzo buono, intendendo dire che lo scout deve sorprendere l'altra persona con il suo atto nato spontaneamente. Per essere definita tale, una B. A. deve quindi essere svolta volontariamente

e l'autore non deve ricevere nessuna ricompensa in cambio.

Durante il primo semestre di attività, la muta lupetti ha svolto una B. A. nei dintorni della casa scout di Montascio dove, con l'aiuto dei Rover, i lupetti si sono impegnati a raccogliere le foglie,

cadute con l'inizio dell'autunno, e la legna per la casa Scout. Infine, prima di ritornare a Tesserete, abbiamo concluso la giornata attorno al fuoco gustandoci le castagne raccolte durante il giorno.

**Per la Muta Lupetti: Movalli Michele**

## Gli esploratori: il presepe secondo gli scout

Negli ultimi mesi abbiamo avuto continue sorprese e tanti cambiamenti, a cui abbiamo dovuto abituarci in fretta, ed un periodo di incertezza. In questo tempo abbiamo però appreso il vero valore dei piccoli gesti, del contatto umano e il nostro bisogno di socializzare. Come scout abbiamo un forte senso del dovere e da subito ci siamo adoperati per aiutare il prossimo e cercare, il più possibile, di proporre attività per i ragazzi anche da casa.

Fortunatamente, ma con alcune restrizioni, questo semestre abbiamo da subito iniziato le attività in presenza. Il Covid-19 non ci ha quindi fermati, perché si sa che noi scout siamo sempre pronti. Così il reparto esploratori, adattandosi alle norme di protezione attuali, negli scorsi due sabati si è diviso in tre gruppi da 15 persone e armati di mascherine abbiamo preparato il presepe per il Comune di Capriasca.

Il presepe è la rappresentazione della nascita di Gesù, che ha origine da tradizioni antiche, tardo medievali. Gli elementi tipici sono una capanna o una



grotta, la mangiatoia dov'è posto Gesù bambino, i due genitori, Giuseppe e Maria, i re magi, i pastori, le pecore, il bue, l'asinello e l'angelo. Con l'obiettivo di rappresentare al meglio il presepe e il suo spirito, si sono suddivisi tali personaggi tra le branche.

Il reparto ha preparato Maria, Giuseppe, Gesù bambino, i re magi e il loro cammello. Durante il primo sabato i ragazzi hanno disegnato lo schizzo del personaggio loro assegnato e iniziato a pensare al materiale che avrebbero voluto utilizzare. Quindi il secondo sabato hanno realizzato i loro progetti partendo da un semplice pezzo di





legno per poi dargli vita con estro e fantasia. Seguendo la tradizione, Maria ha un manto azzurro che simboleggia il cielo, mentre Giuseppe ha un manto dai toni dimessi a rappresentare l'umiltà. I re magi portano oro, incenso e mirra e il cammello riposa dopo il lungo viaggio. Il bambino Gesù sarà ovviamente visibile solo dopo la sua nascita, la notte del 24 dicembre.

È possibile ammirare dal vivo le opere d'arte preparate dai ragazzi presso i giardinetti di Tesserete. Vi chiediamo soltanto di mantenere le distanze ed indossare la mascherina, quando non è possibile, con la speranza che l'attuale situazione si risolva il prima possibile per tornare a festeggiare il natale come tutti lo ricordiamo.

A presto

**Reparto esploratori**



## I Pionieri



Anche quest'anno, dopo aver accolto i nuovi arrivati al tradizionale passaggio, l'attività pionieri vera e propria ha avuto inizio con la consueta uscita pio, che questa volta si è tenuta in quel di Polairolo, sul monte di uno dei nostri capi. Arrivati sul posto, dopo una bella camminata sotto la pioggia, abbiamo immediatamente acceso il caminetto e cominciato l'attività della mattina: per prima cosa abbiamo cercato di introdurre ai nuovi cosa fosse il posto pio-

nieri, come fosse la vita al suo interno e quali fossero gli obiettivi principali della nuova branca, suddividendoci già i vari ruoli che avremmo dovuto svolgere durante tutto l'anno.

Finito il pranzo, rigorosamente al sacco, abbiamo cominciato a stilare la lista delle attività di svago, della raccolta fondi e delle B. A. che volentieri svolgeremo nel corso dell'anno. Questo è stato sicuramente il compito più lungo





e arduo da fare, infatti abbiamo passato tutto il pomeriggio a pianificare al meglio il calendario, selezionando le attività che più interessavano al numeroso gruppo e cercando di farle combaciare con le attività sezionali già pianificate.

Il pomeriggio è proseguito, tra chi doveva ancora studiare per le verifiche della settimana successiva, chi ne

ha approfittato per fare amicizia giocando a carte e chi invece ha preferito sbizzarrirsi ai fornelli preparando la cena. Siamo infine arrivati al momento più importante dell'uscita, ovvero redigere tutti insieme il patto di posto e bollarlo, come da tradizione, con le nostre impronte su una goccia di cera di candela. Per concludere al meglio la prima giornata di uscita pio, abbiamo continuato insistentemente a giocare le ultime partite a carte prima di fare la chiusura e poter finalmente andare a dormire.

La seconda giornata è cominciata con una buona colazione, dopodiché abbiamo riordinato e pulito tutto prima di prepararci a ripartire, questa volta per fortuna sotto il sole, per arrivare in sede e salutarci dopo aver passato tutti insieme un bellissimo e divertentissimo fine settimana.

*Per la branca Pionieri: Lore*

## I Rover

Il nostro anno è ricominciato. Alcune regole sono nuove ma la voglia di ritrovarsi, quella, è sempre la stessa. Quest'anno le branche sono belle numerose: contiamo 19 castorini, 35 lupetti, 39 esploratori, 16 pionieri, 19 rover e 20 capi.

Come da tradizione il secondo sabato di quest'anno ci siamo ritrovati per il **passaggio**. Quel momento in cui i ragazzi dell'ultimo anno di ogni branca si "trasferiscono" nella branca successiva. Crescono insomma.

Il passaggio è una tradizione, importante per i ragazzi. I "passanti" sono quel giorno al centro dell'attenzione e gli altri ragazzi li accompagnano e partecipano alle sfide che noi capi prepariamo per segnare ulteriormente questo momento di crescita. Sono esperienze

che rimangono nella memoria. Personalmente mi ricordo ancora quando da lupetta sono entrata a far parte della branca degli esploratori o meglio, mi ricordo ancora l'agitazione



vissuta sul sagrato della chiesa. Lì bisognava bere una miscela a prova di stomaco. Sarà per quello che poi da grandi si diventa buongustai?

Ad ogni modo per noi Rover è sempre un piacere poter accompagna-

re i ragazzi e vedere nei loro volti un po' di premura ma anche tanta voglia di scoprire un nuovo gruppo e dei nuovi compagni con i quali trascorrere il nuovo anno Scout. Quest'anno bisognerà far prova di gran flessibilità adattandosi alle regole della "generazione" Covid. Ma non siamo soli davanti a ciò. E ci sentiamo anche sostenuti da uno dei nostri punti della legge che dice: affrontiamo con fiducia le difficoltà.

**Per i Rover: Lilu**



## Pagine della generosità

**Offerte pervenute dal 29 luglio al 9 novembre 2020**

### Per il Bollettino

Ada e Gianfranco Poggiali, 10; Walter Morsanti, 50; Valeria e Ezio Vabanesi, 20; Maria Pia Colombo, in memoria di Gianni Colombo, 50; Nadia Nesa, 30; Lucia, Carla e Gastone Besomi, 30; Enrico Molteni, 10; Gianfranco Lepori, 10; Gianfranco Canonica, 30; Amici chiesa di Gola di Lago, 50; Trude Giger, 50; Sergio Nesa, 30; Ada e Franco Bruni, 20; Gemma Savi-Dadami, 20; Doris Jenny, 50; Franco Rossinelli, 30; Mariangela Campana, 20; Tiziano Morosoli, 20; Sonia Vanini, 50; Marta Righetti, 100; Wanda Canonica, 20; Eremo S.Croce, 100; Anna e Rino Demin, 50; Emilia e Sergio Gentilini, 50; Roberto Besomi, 50; Irma Rigolini, 50; Mario Rodolfo Jermini, 30; Bruna Rutari, 30; M. + F. Inderbitzin, 50; Carmen Mini-Riva, 30; F. + G. Cattaneo, 50; Giannina Guglielmini 40; Maria Luisa Fasola, 30; E. + R. Riccardi, 50; Rosanna Storni, 50; Canonica, Lugaggia, 30; Enzo Spadin Vinzens, 30; Nadia Cattola, 10; Myriam e Gianni Baffelli, 30; Marisa Bernath-Lepori, 30; Mario Mini, 30; Delia Cattaneo, 50; Giuseppe Galli,

50; Laura Schmid, 30; Bernard Schürch, 30; Chiara Simoneschi-Cortesi, 50; Raffaele Cereghetti, 20; Marisa Mori-Mini, 20; Grazia e Francesco Anselmini, 50; Annamaria Fumasoli, 100; Paolo Filippi, 50; Sonia Bettini, 50; Angelina e Remo Fumasoli, 20; fam. Domenico Frascina, 50; Loredana Bernasconi, 20; Flavia Mattalini, 50; Bruno Antonini, 50; Marisa Rovelli, 30.

### Per l'Oratorio

Lucia, Carla e Gastone Besomi, 20; Gerard Del Don, 20; Trude Giger, 50; Anna e Rino Demin, 100; E. + R. Riccardi, 50; Myriam e Gianni Baffelli, 30; Delia Cattaneo, 50; Fam. Silvani, Bigorio, 50; Grazia e Francesco Anselmini, 50; Sonia Bettini, 50; Angelina e Remo Fumasoli, 10; Flavia Mattalini, 50.

### Per le Opere Parrocchiali

I nonni Carmen e Mauro ricordando il battesimo della piccola Elyane-Joice, 200; Prisca e Mauro Gioia, 50; Ada e Gianfranco Poggiali, 10; Daniela Favre e Pietro Antonini, in ricordo

della mamma Mafalda, 300; Francesca e Pietro Antonini-Roffi, in memoria di Mafalda Antonini, 300; Silvana Binetti, 30; Maria Pia Colombo, in memoria di Gianni Colombo, 100; Arcangelo Brioschi, in memoria del papà Olivio, 100; Sonia Vanini, 50; Noris Rovagnati, 30; Flavia e Roberto Landis, 100; Anna e Rino Demin, 100; N.N. 1'000; i familiari di Noemi Galli, in ricordo del battesimo, 50; M. + F. Inderbitzin, 50; Carmen Mini-Riva, 20; F. + G. Cattaneo, 50; Giannina Guglielmini, 20; E. + R. Riccardi, 50; Marisa Giannoni, 100; Enzo Spadin Vinzens, 20; Marisa Bernath-Lepori, 30; Delia Cattaneo, 100; Giuseppe Galli, 50; In ricordo del battesimo di Tosca Wuthrich dai famigliari, 100; i famigliari in ricordo del battesimo di Gabriele Gion Vannucci, 100; i famigliari in ricordo del battesimo di Logan Zanazzi, 100; Roberta e Gianpaolo Lepori, 400; fam. Silvani, Bigorio, 50; Antonietta Albertella, 50; Grazia e Francesco Anselmini, 100; Sonia Bettini, 50; Massimo Lepori, 100; Mario Fumasoli, 100; Edy Ratti, 20; Marisa Rovelli, 20; N.N., 100.

### **Per gli esploratori**

Prisca e Mauro Gioia, 50; Ada e Gianfranco Poggiali, 30; Maria Pia Colombo, in memoria di Gianni Colombo, 50; Clara e Pietro Mazzoleni, 100; Roberto Besomi, 50; M. + F. Inderbitzin, 30; Fernando Cattaneo, 100; Giannina Guglielmini, 20; E. + R. Riccardi, 50; Adriana Persichino, 50; Myriam e Gianni Baffelli, 30; Delia Cattaneo, 50; Luciana Antonini-Bassi, 50; Antonietta Albertella, 50; Grazia e Francesco Anselmini, 50; Sonia Bettini, 50; Angelina e Remo Fumasoli, 20; Loredana Bernasconi, 20; Flavia Mattalini, 50.

### **Per i restauri della Chiesa Parrocchiale** *(Offerte varie e Offerte raccolte durante le celebrazioni dei funerali)*

PPD Capriasca, in ricordo di Carlo Nobile, 100; Offerte funerali Mafalda Antonini, 260; Offerte funerali Mario Airoidi, 210; Offerte funerali Olivio Brioschi, 30; Offerte funerali Miriam Riva, 160.

### **Per altre intenzioni**

Per la chiesa di S. Antonio a Vaglio, in ricordo di Mario Airoidi, Gianna Quattropani, 10; Andrea Stampanoni, 20; fam. Maria Stampanoni-Airoidi, 50; Anita Ferrari, 50; Carmen Mini, 10; Susanna, Eurosia e fam. 300; N.N. 50; Flavia Baruffaldi, 20; Roberta Fumasoli-Lurati e fam. 50; Natale Cimino, 20; Marisa e Daniela Ferrari, 20; Vittorio Malacrida, 50; Paolo Camplani, 100; in ricordo di Mario Airoidi, Mariuccia Quadri, 20; per i bisogni della chiesa di S. Antonio a Vaglio, Mariuccia Quadri, 30; Offerte buste Sacrificio Quaresimale, 783; N.N., Terra Santa, 30; Sabrina e Tiziano Baruffaldi, per la chiesa di Vaglio, 100; Angelina e Remo Fumasoli, in memoria di Roberto Fumasoli, per la chiesa di Vaglio, 30; Angelina e Remo Fumasoli, in memoria di Amelia Pedrotta, per la chiesa di Vaglio, 20; i famigliari in ricordo del battesimo di Owen Canonica, per la chiesa di Bigorio, 100; la nonna Stefania, in ricordo del battesimo di Leo Bracelli, per la chiesa di Roveredo, 50; la bisnonna Martina, in ricordo del battesimo di Leo Bracelli, per la chiesa di Roveredo, 100; Angela, Roberta, Jeannette e famiglie in ricordo di Roberto per la chiesa di Vaglio, 100; famiglia Pedrotta, in ricordo di Roberto, per la Chiesa di Vaglio, 100; Angela, in ricordo di Mario Airoidi, per la chiesa di Vaglio, 20.

**A tutte le benefattrici e a tutti i benefattori  
un grande grazie per la generosità!**

# Anagrafe parrocchiale

## Hanno ricevuto il Sacramento del Battesimo

9 agosto 2020	<b>Elin Agustoni</b>	di Marco e Svetlana Agustoni-Canetti
5 settembre 2020	<b>Kylian Guido Fabio Hunziker</b>	di Nicole e Patrizia Hunziker-Paveri
12 settembre 2020	<b>Noemi Galli</b>	di Patrick e Laura Galli
19 settembre 2020	<b>Caterina Alessia Ferretti</b>	di Lorenzo e Linda Ferretti-Antonini
20 settembre 2020	<b>Leonardo Vanetti</b>	di Christian e Giada Venetti-Tunesi
26 settembre 2020	<b>Tosca Wüthrich</b>	di Fabrizio Adriana Wüthrich-Vignolini
27 settembre 2020	<b>Gaia Giorgia Cattani</b>	di Stefano Enrico e Cristina Cattani-Viri
27 settembre 2020	<b>Sara Cora Cattani</b>	di Stefano Enrico e Cristina Cattani-Viri
3 ottobre 2020	<b>Gabriele Gion Vannucci</b>	di Simone e Nicole Vannucci-Mireddu
11 ottobre 2020	<b>Gioele Radice</b>	di Damiano e Pamela Radice-Giulieri
11 ottobre 2020	<b>Marc Braunwalder</b>	di Nicole e Chiara Braunwalder-Citterio
17 ottobre 2020	<b>Logan Zanazzi</b>	di Edoardo e Denise Ruocci-Zanazzi
17 ottobre 2020	<b>Owen Canonica</b>	di Claudio e Valentina Canonica-Scarlioni
24 ottobre 2020	<b>Leo Bracelli</b>	di Fabio e Francesca Bracelli-Francia

## Hanno ricevuto il Sacramento del Matrimonio

<b>Lucia Cattaneo e Stefano Statti</b>	il 29 agosto 2020	a Tesserete
<b>Cecilia Savio e Andrea Nicole Ghidotti</b>	il 26 settembre 2020	a Bigorio
<b>Sabrina Gambarasi e Sandro Peverelli</b>	il 10 ottobre 2020	a Tesserete

## Hanno terminato il loro cammino terreno



**Fratini Giuseppe**  
1939 – 21 agosto 2020  
Tesserete



**Olivio Brioschi**  
1922 – 24 agosto 2020  
Oggio



**Silvana Ratti- Agustoni**  
1939 – 3 settembre 2020  
Cagiallo



**Baruchelli Lina**  
1927 – 6 ottobre 2020  
Tesserete





**Riva Miriam**  
1923 – 27 ottobre 2020  
Vaglio



**Mini Mario**  
1932 – 6 novembre 2020  
Leggio



**Consensi Irma**  
1932 – 9 novembre 2020  
Sala Capriasca



**Bettini Ivano**  
1966 – 16 novembre 2020  
Lugaggia



**Belli Luigi**  
1940 – 17 novembre 2020  
Tesserete



**Storni Angela**  
1935 – 20 novembre 2020  
Sureggio



**Cattola Franca**  
1927 – 21 novembre 2020  
Cagiallo



**Medici Suor Carmen**  
1927 – 22 novembre 2020  
Tesserete

## In ricordo di Mons Rodolfo Poli



**Vananti Jöel**  
1936 – 27 novembre 2020  
Vaglio

L'8 dicembre di trent'anni fa si spegneva, all'età di settant'anni, Mons Rodolo Poli, per trent'anni Prevosto di Tesserete. Era stato ordinato nella cappella della Clinica Moncucco nell'aprile del '45. Arrivò a Tesserete come Vicario fino al '49, fece di nuovo ritorno nel maggio '61 come Prevosto. Nel frattempo, per una dozzina di anni era stato chiamato a svolgere il delicato compito di direttore spirituale nel Seminario Diocesano. Rimase a Tesserete per quasi trent'anni, inizialmente con due vicari, poi con uno solo e quando aveva raggiunto l'età dell'AVS si trovò per diversi anni da solo a gestire questa impegnativa parrocchia, già minato da importanti problemi di salute. Trent'anni di impegno continuo e prezioso. Scrisse: Sono venuto in mezzo a voi e resto a fare semplicemente e volentieri la volontà di Dio. L'abbiamo salutato in parecchi su alla cappella della Madonna della Salette, il segno che ha voluto lasciare della sua presenza, lui devotissimo della Madonna in particolare di quella appunto della Salette. Divenne un Prete «a riposo» ma non voleva stare con le mani in mano, lo attirava lo studio della Teologia spirituale e intendeva aiutare ancora i confratelli ed infatti a Brusino aveva cominciato a celebrare e a svolgere alcune attività molto apprezzate dalla gente. Poi nel novembre del '90 volle partecipare al funerale del suo confratello Prevosto di Biasca, prese freddo in quella giornata e si buscò una malattia che lo portò rapidamente al decesso, avvenuto proprio nel giorno dell'Immacolata Concezione.



**Bernasconi Waldo**  
1935 – 17 aprile 2020  
Sala Capriasca

## «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date»

La nostra cara Suor Carmen ha lasciato silenziosamente la vita terrena il **22 novembre 2020**, giorno di domenica dedicato al Signore, come ha fatto per tutta la sua vita.

Suor Carmen nata a Muggio l'11 ottobre 1927, fin dalla giovinezza è stata prescelta dal Signore, come sua sposa, per annunciare l'amore di Dio ai fratelli.

Il 21 giugno 1954, la giovane Carmen emetteva la Consacrazione Religiosa per dedicarsi totalmente al Signore operando il ministero dolcissimo della Carità.

Entrata a far parte della Congregazione delle Figlie di Santa Maria della Provvidenza, fondata da San Luigi Guanella, suor Carmen assunse lo spirito genuino del Fondatore nel servizio verso i più poveri e diseredati.

Ella, di carattere timido e mite, fu sempre obbediente e disponibile a compiere con carità operosa la sua Missione. Apprezzata dai Superiori per la sua nazionalità Svizzera e per la sua preparazione di segretaria e amministrativa, ha gestito per lunghi anni l'economia delle nostre Case, Fondazioni in Svizzera, in collaborazione con le Superiori di turno.

Nel corso dei suoi anni di vita fu presente nella Casa di Cura Immacolata di Roveredo Grigioni; in seguito nella casa Beato Luigi Guanella di Maggia; quindi nella casa di Castel San Pietro, come Superiora e nella Casa Luigi Rossi di Capolago.

In fine, quando le sue forze cominciarono a declinare, fu accolta nella Casa San Giuseppe di Tesserete, dove serenamente trascorse ancora diversi anni. Suor Carmen amava la Chiesa, la Con-



gregazione, i Sacerdoti. Pregava tanto per loro, si occupava per soccorrerli in ogni eventuale necessità. Anche in questo campo ha fatto tanto bene.

Ci è inoltre gradito far risaltare che suor Carmen ci ha insegnato a gustare il vero sapore della vita Buona, donata agli altri, derivante dalla Fede in Cristo, che ella ha saputo trasfondere in tanti cuori con la sua mite e delicata presenza.

Ringraziamo il Signore per averci donato suor Carmen con la certezza di saperla nel godimento della misericordia e bontà di Dio.

**Le Sue Consorelle di  
Casa San Giuseppe di Tesserete**

# Calendario liturgico parrocchiale

Dal 1° gennaio al 30 aprile 2021

Vi rendiamo attenti ai cambiamenti che il Calendario parrocchiale potrebbe subire e che saranno comunicati ogni settimana alle Ss. Messe, con esposizione all'albo delle parrocchie e sul sito internet [www.parcocchiaditesserete.ch](http://www.parcocchiaditesserete.ch)

## Gennaio 2021

<b>VENERDÌ 1°</b>	<b>SOLENNITÀ OTTAVA DI NATALE NELLA CIRCONCISIONE DEL SIGNORE – ANNO DEL SIGNORE 2021 – Festa di precetto</b>
Sala Tesserete Tesserete	(09.00) (10.30) ann. Gilberto e Laura Quadri (19.30)
<b>SABATO 2</b>	<b>DOMENICA DOPO L'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE</b>
Tesserete	(17.30) leg. Gemma Airoidi, Vananzio e Maddalena Ardia – Memoria di David – def. Margherita
Vaglio	(18.30) leg. Donato Quadri – def. Ida e Giacomo Ferrari – def. Bruno e Maria Morosoli, Luigi e Aurelia Bralla
<b>DOMENICA 3</b>	
Sala Tesserete Tesserete	(09.00) leg. Teresa De Luigi, M.A. Ferrari, G. Lepori, Quadri-Viduronì (10.30) leg. Conglobati di Tesserete – 30° ann. Maria Vanini – def. Pietro e Rosa Morandi (19.30) leg. Stefano, Tranquillo, Maddalena, R. Quadri
<b>LUNEDÌ 4</b>	<b>Feria</b>
Tesserete	(17.30)
<b>MARTEDÌ 5</b>	<b>SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE</b>
Tesserete	(17.30) <b>Vigilia dell'Epifania</b>
<b>MERCOLEDÌ 6</b>	<b>GIORNO DELL'EPIFANIA - Festa di precetto</b>
Sala Tesserete Tesserete	(09.00) (10.30) leg. fam. Guido e Margherita De Luigi-Stadlin – leg. Rosa Sarinelli (19.30) leg. G. A. Rezzonico, Confratelli e Consorelle, fam. Giuseppe Cattola
<b>GIOVEDÌ 7</b>	<b>Feria</b>
Tesserete Tesserete	(09.00) leg. Maria Mari, Giacomo e Erminia Morosoli (17.00)
<b>VENERDÌ 8</b>	<b>Feria</b>
Tesserete	(17.30) leg. Carmen Vanini
<b>SABATO 9</b>	<b>FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE</b>
Tesserete Vaglio	(17.30) leg. don Vittorino Nobile – leg. def. Classe 1922 – def. Giovanni e Luigina Cattola (18.30) def. Roberto, Amelia, Martina e Giulio
<b>DOMENICA 10</b>	
Sala Tesserete Tesserete	(09.00) (10.30) leg. Zeni-Tartaglia – leg. Filomena, Marco e Erminia Nesa, Gilberto e Laura Quadri – def. Daniela Mantegazzini – def. Renato Bettini (19.30) leg. fam. E. M. G. C. Ferrari
<b>LUNEDÌ 11</b>	<b>Feria</b>
Tesserete	(17.30) leg. Canonica-Marioni
<b>MARTEDÌ 12</b>	<b>Feria</b>
Tesserete	(17.30) def. fam. Sarinelli – ann. Luigina Marioni

<b>MERCOLEDÌ 13</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30) leg. Savi-Nesurini, S.C.D. Savi, Giuseppe e Maria Bonacini
<b>GIOVEDÌ 14</b> Tesserete Tesserete	<b>Feria</b> (09.00) leg. Armida e Vitalino Storni (17.00)
<b>VENERDÌ 15</b> Sala	<b>Feria</b> (17.30) <b>Triduo della festa di Sant'Antonio</b>
<b>SABATO 16</b> Sala Tesserete Vaglio	<b>II DOMENICA DOPO L'EPIFANIA</b> <b>Confessioni dalle ore 9.00 alle ore 10.00</b> (17.30) leg. Alfredo Bernasconi (18.30) def. Roberto Fumasoli – def. Mario, Eros, Vivina e Angelo
<b>DOMENICA 17</b> Sala Tesserete Sala Tesserete	(09.00) <b>S. Messa Patronale di Sant'Antonio</b> – leg. diversi Chiesa S. Antonio – ann. Rita Clementi (10.30) leg. Paolo e Francesca Quadri-Bosia – def. Carmen Lepori – def. Pietro, Placida, Laura, Olindo e Edgardo Delorenzi (15.30) <b>Vespri e benedizione degli animali</b> (19.30) leg. Elda Bassi
<b>LUNEDÌ 18</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30) leg. fam. Alberto e Diva Morandi
<b>MARTEDÌ 19</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30) leg. Henner-Vallois Jos., Charl., Luc., Suz. – leg. Savi-Nesurini, S.C.D. Savi, Giuseppe e Maria Bonacini
<b>MERCOLEDÌ 20</b> Tesserete Almatro	<b>Memoria di San Sebastiano</b> (17.30) (19.30) <b>Festa patronale</b> – ann. Rita Clementi
<b>GIOVEDÌ 21</b> Tesserete	<b>Memoria di Sant'Agnese</b> (17.30) def. fam. Bianchi, Pellegrini, Bassetti
<b>VENERDÌ 22</b> Tesserete	<b>Memoria di San Vincenzo</b> (17.30) leg. Anna Campana-Demartini
<b>SABATO 23</b> Tesserete Vaglio	<b>III DOMENICA DOPO L'EPIFANIA</b> (17.30) <b>Celebrazione Ecumenica</b> (18.30) leg. Ilda e Gianni Nessi – def. Nonno Pope (Roberto Fumasoli)
<b>DOMENICA 24</b> Sala Tesserete Tesserete	(09.00) leg. Remo Canonica, Maria Rosa Woeffray – ann. Rita, Fulvia e Anna (10.30) leg. Giuseppina e Giovanni Bernasconi, Mirto Maggi, Teresa Antonini – def. fam. Campana-Morandi-Morosoli – def. Giovanni e Maddalena Lepori (19.30) leg. Olga, Nicola, Luigina Riva, Massimo e Gianna Rovelli
<b>LUNEDÌ 25</b> Tesserete Odogno	<b>Feria</b> (17.30) leg. Eugenio e Caterina Marioni, Giuseppe e Gesuina Bernasconi (19.30) <b>Festa della Conversione di San Paolo, festa patronale</b> ; leg. San Paolo
<b>MARTEDÌ 26</b> Tesserete	<b>Memoria dei Santi Timoteo e Tito</b> (17.30) leg. Filomena e Emilio Stampanoni, A. M. M. Soldini – E.C. Stampanoni
<b>MERCOLEDÌ 27</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30)
<b>GIOVEDÌ 28</b> Tesserete Tesserete	<b>Memoria di San Tommaso D'Aquino</b> (09.00) (17.00)

<b>VENERDÌ 29</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30) def. Storni-Morosoli
<b>SABATO 30</b> Tesserete	<b>FESTA SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE</b> (17.30) leg. Giovanni e Teresa Mini, San Bernardo – leg. fam. Affolter-Coric – def. Dominik Marty
<b>Vaglio</b>	(18.30) def. Giovanni Ferrari
<b>DOMENICA 31</b>	
<b>Sala</b>	(09.00) leg. San Giulio – 15° anniversario def. Battista Curti
<b>Tesserete</b>	(10.30) leg. Pasquale e Carolina Aostalli, P. Ada Molteni, Renata e Piera Lepori – def. Michele, Giovanni, Silvia, Ottilia e Delfina Rovelli – def. Pio, Gina e Carlo
<b>Tesserete</b>	(19.30)

## FEBBRAIO

<b>LUNEDÌ 1°</b> Tesserete	<b>Memoria del Beato Andrea Carlo Ferrari</b> (17.30)
<b>MARTEDÌ 2</b> Tesserete	<b>Festa della presentazione del Signore</b> (17.30) Benedizione delle candele
<b>MERCOLEDÌ 3</b> Tesserete	<b>Memoria di San Biagio</b> (17.30) Eucarestia con benedizione della gola
<b>GIOVEDÌ 4</b> Tesserete Tesserete	<b>Feria</b> (09.00) leg. Irma Tarilli (17.00)
<b>VENERDÌ 5</b> Tesserete Oggio	<b>Memoria di Sant'Agata</b> (17.30) (18.30) <b>Festa patronale</b>
<b>SABATO 6</b> Tesserete	<b>PENULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA, DELLA DIVINA CLEMENZA</b> (17.30) leg. Ester Gibellini – leg. Eva Meisner-Sarinelli, Elvezio e Celestina Menghetti-Riva – def. Ezio e Maria Anselmini – def. Margherita
<b>Vaglio</b>	(18.30) leg. Domenico, Elisa e Irma Tarilli – def. Tata Amelia, Amelia Pedrotta – def. fam. Rizzi
<b>DOMENICA 7</b>	
<b>Sala</b>	(09.00) leg. Carlo, Luigi, Rosa Lepori, Leonilde Zeller-De Luigi
<b>Tesserete</b>	(10.30) leg. Pietro e Domenica De Luigi – leg. Giuseppe Quadri – def. Galli – def. Bruno, Norina, Edgardo e Rina Delorenzi
<b>Tesserete</b>	(19.30) leg. Conglobati di Tesserete – leg. Ernesto Quadri-Ferrari
<b>LUNEDÌ 8</b> Tesserete	<b>Memoria di San Girolamo Emiliani</b> (17.30) leg. Edoardo, Tiziano e Margherita Mini
<b>MARTEDÌ 9</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30) leg. fam. Francesco Sarinelli, Maddalena Rovelli e Ines Mari – def. fam. Zanetti
<b>MERCOLEDÌ 10</b> Tesserete Lopagno	<b>Memoria Santa Scolastica</b> (17.30) (19.30) <b>Festa patronale di Sant'Apollonia</b>
<b>GIOVEDÌ 11</b> Tesserete	<b>Memoria della Beata Vergine Maria di Lourdes – Giornata del malato – Feria</b> (09.00) leg. Giancarlo Galli, Giovannina e Agnese Marioni, Renato Bettini – in onore alla Madonna
<b>Tesserete</b>	(15.00) <b>Recita del Rosario e celebrazione della Santa Messa con Sacramento dell'Unzione</b>
<b>VENERDÌ 12</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30) leg. Flavia Carbini-Balmelli
<b>SABATO 13</b> Tesserete	<b>ULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA, DEL PERDONO</b> (17.30) leg. Stefano, Tranquillo, Maddalena e R. Quadri



Vaglio	(18.30)	leg. Vivina Airoldi, Francesco e Caterina Airoldi – leg. Ester Pedrotta – def. Amelia Pedrotta – def. Mario e genitori
<b>DOMENICA 14</b>		
Sala	(09.00)	leg. parrocchiali di Sala
Tesserete	(10.30)	leg. Cleofe De Luigi, Piera Quadri – leg. Giovanni Quadri-Ferrari – def. Michele Rovelli e Rina Delorenzi – def. Carmen Lepori
Tesserete	(19.30)	leg. Annunciata De Luigi, Elvezio e Corinna Galli
<b>LUNEDÌ 15</b>		
		<b>Feria</b>
Tesserete	(17.30)	leg. Madonna di Lourdes
Bigorio	(19.30)	<b>Festa patronale di San Valentino</b>
<b>MARTEDÌ 16</b>		
		<b>Feria</b>
Tesserete	(17.30)	
<b>MERCOLEDÌ 17</b>		
		<b>Feria</b>
Tesserete	(17.30)	
<b>GIOVEDÌ 18</b>		
		<b>Feria</b>
Tesserete	(09.00)	leg. Aquilino, Adele e Giuseppe Airoldi
Tesserete	(17.00)	leg. Antonio e Angiolina Ferrari
<b>VENERDÌ 19</b>		
		<b>Feria</b>
Tesserete	(17.30)	def. Storni-Morosoli
<b>SABATO 20</b>		
		<b>I DOMENICA DI QUARESIMA, INIZIO DELLA QUARESIMA</b>
Tesserete	(17.30)	leg. fam. Scalmanini – def. Giulia e Luigi Rusconi
Vaglio	(18.30)	leg. fam. Nando e Teresina Ferrari, Bruno Morosoli – def. fam. Romeo Fumasoli – def. Cugini Clara e Renzo
<b>DOMENICA 21</b>		
Sala	(09.00)	<b>Al termine dell'Euarestia imposizione delle Ceneri</b> – leg. def. fam. Rosa Lepori, Plinio e Maria Storni, Dante Storni
Tesserete	(10.30)	<b>Al termine dell'Euarestia imposizione delle Ceneri</b> – leg. Paolo e Francesca Quadri-Bosia – def. Bianca e Pier Pagnamenta
Tesserete	(19.30)	leg. Enrico Anselmini
<b>LUNEDÌ 22</b>		
		<b>Feria</b>
Tesserete	(17.30)	
<b>MARTEDÌ 23</b>		
		<b>Feria</b>
Tesserete	(17.30)	
<b>MERCOLEDÌ 24</b>		
		<b>Feria</b>
Tesserete	(17.30)	
<b>GIOVEDÌ 25</b>		
		<b>Feria</b>
Tesserete	(09.00)	
Tesserete	(17.00)	
<b>VENERDÌ 26</b>		
		<b>Feria aliturgica, giorno di digiuno e astinenza dalle carni</b>
Tesserete	(09.00)	lodi e meditazione
Tesserete	(19.30)	Via Crucis e benedizione con le reliquie della Santa Croce
<b>SABATO 27</b>		
		<b>II DOMENICA DI QUARESIMA, DELLA SAMARITANA</b>
Tesserete	(17.30)	leg. Francesco e Angiolina Anselmini – leg. Hedwig Balmelli-Jutz
Vaglio	(18.30)	leg. Giordano Quadri – def. Nonni Ferrari-Airoldi – def. Borrini-Neaf-Boffa
<b>DOMENICA 28</b>		
Sala	(09.00)	leg. G. R. R. Lepori, Rovelli-Fumasoli
Tesserete	(10.30)	def. Caterina, Giglio e Bianca Negri
Tesserete	(19.30)	

## MARZO

<b>LUNEDÌ 1°</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30) leg. Benefattori Oratorio di Lugaggia, C. Antonini e Benefattori Oratorio di Condra
<b>MARTEDÌ 2</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30)
<b>MERCOLEDÌ 3</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30) ann. Lina Vanini
<b>GIOVEDÌ 4</b> Tesserete Tesserete	<b>Feria</b> (09.00) leg. fam. Maria Nobile (17.00) leg. fam I.A.S.E. Morosoli
<b>VENERDÌ 5</b> Tesserete Tesserete	<b>Feria aliturgica</b> (09.00) Lodi e meditazione (19.30) Via Crucis e benedizione con le reliquie della Santa Croce
<b>SABATO 6</b> Tesserete	<b>III DOMENICA DI QUARESIMA, DI ABRAMO</b> (17.30) leg. fam. Pietro, Maria e Pietro Antonini, P. A. Arnaboldi – leg. Adele Clelia Patocchi-Pellandini – def. Margherita
Vaglio	(18.30) leg. Renzo Airoidi – def. Zaverio e Alex
<b>DOMENICA 7</b> Sala Tesserete	(09.00) leg. Legati diversi di Sala (10.30) leg. Giovanni e Menta Antonini, Maria e Franco Cattaneo-Negrini – per tutti i defunti di Lopagno – def. Carmen Lepori
Tesserete	(19.30) leg. fam. Gina Morosoli, A.M.C. Borri, Carolina Bettoli
<b>LUNEDÌ 8</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30)
<b>MARTEDÌ 9</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30) def. di Oggio
<b>MERCOLEDÌ 10</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30) leg. Adele Bettini, Martina e Luigi Besomi
<b>GIOVEDÌ 11</b> Tesserete Tesserete	<b>Feria</b> (09.00) leg. A.M. Cattaneo, G.C. Stampanoni (17.00) leg. fam. Luigi Sarinelli – leg. Giuseppe e Emma Marioni
<b>VENERDÌ 11</b> Tesserete Tesserete	<b>Feria aliturgica</b> (09.00) Lodi e meditazione (19.30) Via Crucis e benedizione con le reliquie della Santa Croce
<b>SABATO 13</b> Tesserete Vaglio	<b>IV DOMENICA DI QUARESIMA, DEL CIECO</b> (17.30) leg. Beneficio Vergine delle Grazie (18.30) per le persone dimenticate
<b>DOMENICA 14</b> Sala Tesserete	(09.00) (10.30) leg. fam. G.S., fam. Mina – leg. Pier Carlo Maria Mondini, Danila Morosoli – def. Armida e Vitalino
Tesserete	(19.30) leg. Guido Galli, Giuseppina Fraschina, Ines Zeni
<b>LUNEDÌ 15</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30) leg. Desiderio e Giovannina Rutari – leg. Maria Antonini-Airoidi e Stefano Antonini
<b>MARTEDÌ 16</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30)
<b>MERCOLEDÌ 17</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30) def. fam. Bianchi-Pellegrini-Bassetti

<b>GIOVEDÌ 18</b> Tesserete	<b>SOLENNITÀ DI SAN GIUSEPPE, SPOSO DELLA BEATA VERGINE MARIA</b> (19.30) <b>Messa vigiliare della Solennità di San Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria</b> – leg. fam. Lepori-Airoldi
<b>VENERDÌ 19</b> Sala Tesserete Tesserete	<b>GIORNO DI SAN GIUSEPPE – Festa di precetto e festa del papà</b> (09.00) (10.30) leg. Don Pietro, Rosa, Maria Fumasoli, M. Lepori (19.30) leg. Paolo e Francesca Quadri-Bosia
<b>SABATO 20</b> Tesserete Vaglio	<b>V DOMENICA DI QUARESIMA, DI LAZZARO</b> (17.30) leg. fam. Domeniconi-Rovelli-Antonini-Descagni-Ferrari (18.30) leg. Erminia Quadri, Serafino Quadri – def. Roberto, Amelia, Martina e Giulio – def. Alice, Giovanni, Franco e Pio
<b>DOMENICA 21</b> Sala Tesserete Tesserete	(09.00) def. Carlo e Maria Menghetti-Lepori (10.30) leg. Zeni-Tartaglia – leg. Agostino Cramerì, Guglielmina Ferrari (19.30) leg. Conglobati di Tesserete – leg. Mario Vanini, Maria e Saverio Morosoli
<b>LUNEDÌ 22</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30) leg. Martina e Bernardo Marioni
<b>MARTEDÌ 23</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30) leg. fam I.A.S.E. Morosoli
<b>MERCOLEDÌ 24</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30) leg. Plinio e Marta Savi
<b>GIOVEDÌ 25</b> Tesserete Tesserete	<b>Solennità dell'annunciazione del Signore</b> (09.00) leg. fam. Maria Nobile (17.00) leg. Giovanni e Maria Morosoli-Canonica – leg. T. Moggi-Borri, G. Borri, Poretti-Storni e A.E.L. Polet
<b>VENERDÌ 26</b> Tesserete Tesserete	<b>Feria aliturgica</b> (09.00) Lodi e meditazione (19.30) Via Crucis e benedizione con le reliquie della Santa Croce
<b>SABATO 27</b> Tesserete Vaglio	<b>SABATO "IN TRADITIONE SYMBOLI"</b> (17.30) <b>Nel giorno delle Palme</b> – leg. Pietro e Domenica De Luigi – leg. Ines Mondini (18.30) <b>Nel giorno delle Palme</b> – leg. Attilio Quadri – def. Maria e Bruno Morosoli
<b>DOMENICA 28</b> S. Liberata  S. Matteo  Tesserete	<b>DOMENICA DELLE PALME NELLA PASSIONE DEL SIGNORE</b> (09.00) <b>Benedizione degli ulivi e processione con Santa Messa nella chiesa parrocchiale</b> (10.00) <b>Benedizione degli ulivi e processione con Santa Messa nella chiesa parrocchiale</b> – def. Nelide e Franco Morandi (19.30) S. Messa nel Giorno
<b>LUNEDÌ 29</b> Tesserete	<b>Lunedì della settimana Autentica</b> (17.30)
<b>MARTEDÌ 30</b> Tesserete	<b>Martedì della settimana Autentica</b> (17.30)
<b>MERCOLEDÌ 31</b> Tesserete	<b>Mercoledì della settimana Autentica</b> (17.30) leg. Danilo Genesin

## APRILE

<b>GIOVEDÌ 1°</b> Tesserete	<b>TRIDUO PASQUALE – GIOVEDÌ SANTO della settimana Autentica</b> (20.00) <b>Eucarestia "nella Cena del Signore"</b> , nella cappella di Santa Teresa adorazione del SS. Sacramento fino alle ore 23.00
--------------------------------	--

<b>VENERDÌ 2</b> Tesserete Tesserete	<b>VENERDÌ SANTO della settimana Autentica, giorno aliturgico</b> (15.00) <b>Celebrazione della Passione del Signore</b> (19.30) <b>Via Crucis con Celebrazione della Deposizione del Signore</b>
<b>SABATO 3</b> Tesserete Sala Tesserete	<b>SABATO SANTO, della settimana Autentica, giorno aliturgico</b> <b>Confessioni: ore 9.00 – 11.30; ore 14.00 – 16.00</b> <b>Confessioni: ore 14.00 – 16.00</b> (22.00) <b>VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA</b>
<b>DOMENICA 4</b> Sala Tesserete Tesserete	<b>DOMENICA DI PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE</b> (09.00) (10.30) leg. Mario, Luisa, Luigi De Luigi – def. Gerti (19.30)
<b>LUNEDÌ 5</b> Tesserete	<b>Lunedì dell'Ottava di Pasqua, in Albis</b> (09.00) leg. Francesco, Rosina e Francesco Gianini-Ruspini
<b>MARTEDÌ 6</b> Tesserete	<b>Martedì dell'Ottava di Pasqua, in Albis</b> (09.00) 2° ann. Carmen Lepori
<b>MERCOLEDÌ 7</b> Tesserete	<b>Mercoledì dell'Ottava di Pasqua, in Albis</b> (09.00)
<b>GIOVEDÌ 8</b> Tesserete	<b>Giovedì dell'Ottava di Pasqua, in Albis</b> (09.00) leg. Anna Banfi-Morosoli, fam. Morosoli, fam. Storni – def. fam. Bianchi-Pellegrini-Bassetti
<b>VENERDÌ 9</b> Tesserete	<b>Venerdì dell'Ottava di Pasqua, in Albis</b> (09.00)
<b>SABATO 10</b> Tesserete Vaglio	<b>II DOMENICA DOPO PASQUA, DELLA DIVINA MISERICORDIA, in Albis depositis</b> (17.30) leg. fam. Pietra-Airoldi- Riva – leg. Noemi Molteni-Aostalli – def. Margherita (18.30) leg. Ida e Giacomo Ferrari, Zaverio Ferrari – def. Maria, Ilario, Ester, Stelio e Mario – def. Miriam e Adolfo Fontana
<b>DOMENICA 11</b> Sala Tesserete Tesserete	(09.00) (10.30) leg. S. Christen-Zeni, R.L. De Mir, Giuseppina e Teodolinda Anselmini – def. Alice e Marco Campana (19.30) leg. Orlando Balmelli
<b>LUNEDÌ 12</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30)
<b>MARTEDÌ 13</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30) ann. Elio Marioni
<b>MERCOLEDÌ 14</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30)
<b>GIOVEDÌ 15</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30) leg. Erico Sarinelli, Isolina e Michele Sarinelli
<b>VENERDÌ 16</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30)
<b>SABATO 17</b> Tesserete Vaglio	<b>III DOMENICA DOPO PASQUA</b> (17.30) leg. S. Messa del sabato (18.30) leg. Margherita Airoldi, V.C. Baruffaldi, P. M. Airoldi – def. Ernestina e Giuseppe Morosoli – def. Bruno Morosoli
<b>DOMENICA 18</b> Sala Tesserete Tesserete	(09.00) leg. Daniele Storni (10.30) leg. Evelina Ferrari, Luigi e Maria Longhi (19.30) leg. Paolo e Francesca Quadri-Bosia

<b>LUNEDÌ 19</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30) leg. S. Francesca Romana, Domenico Riva – leg. Eugenio e Caterina Marioni, Giuseppe e Gesuina Bernasconi
<b>MARTEDÌ 20</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30)
<b>MERCOLEDÌ 21</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30)
<b>GIOVEDÌ 22</b> Tesserete Tesserete	<b>Feria</b> (09.00) (17.00)
<b>VENERDÌ 23</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30)
<b>SABATO 24</b> Tesserete Vaglio	<b>IV DOMENICA DOPO PASQUA</b> (17.30) ann. Gianni Colombo (18.30) leg. Domenico, Elisa e Irma Tarilli – leg. Stelio Airoldi – def. zii, nonni e cugini di Mariuccia Quadri
<b>DOMENICA 25</b> Sala Tesserete Almatro Tesserete	<b>DOMENICA</b> (09.00) leg. Pietro e Dina Lepori-De Luigi (10.30) (17.00) <b>Festa patronale Madonna del Buon Consiglio</b> (19.30) leg. Pietro e Domenica De Luigi
<b>LUNEDÌ 26</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30) leg. Sebastiano e Luigina Antonini, Luigi e Lucia Bettini, Agnese Bernasconi-Antonini
<b>MARTEDÌ 27</b> Tesserete	<b>Memoria delle Beate Caterina e Giuliana del Sacro Monte di Varese</b> (17.30)
<b>MERCOLEDÌ 28</b> Tesserete	<b>Memoria della Santa Gianna Beretta Molla</b> (17.30)
<b>GIOVEDÌ 29</b> Tesserete Tesserete	<b>Memoria di Santa Caterina da Siena</b> (09.00) leg. Anna Banfi-Morosoli, fam. Morosoli, fam. Storni (17.00)
<b>VENERDÌ 30</b> Tesserete	<b>Feria</b> (17.30)

## Intenzioni delle S. Messe per il prossimo bollettino parrocchiale

Carissimi parrocchiani,  
per il prossimo bollettino parrocchiale, vogliate farci avere le vostre intenzioni per le Ss. Messe **entro il 15 marzo 2021**.

Vi ringraziamo per la vostra preziosa collaborazione.

## Messe per l'Amazzonia

def. Gilberto e Laura Quadri, def. Ivo Quadri, def. Piero Quadri, def. Carlo Gerosa, def. Edoardo, Cesira e Pierina Landis, def. Ernesto, Elena e Reto Landis, def. Claudio R., def. Elvira e Carmen Moncrini, def. Giovanni Perse, def. Alessandro Maddalena Discordi, def. Carlo e Domenica Quadri, def. Laura, Gilberto e Ivo Quadri, def. Carlo Gerosa, def. Rino Matalini, def. Orazio e Piera Matalini, def. Giuseppe e Maria Gallibettoli, def. Nicolas Rime.



**P.P. 6950 TESSERETE**